il ponte
periodico del Codroipese
Anno XIV - N. 7
Settembre 1987
TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
Mensile - Lire 1.500

Turni festivi distributori di benzina

19-20 SETTEMBRE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

26-27 SETTEMBRE

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

ESSO - ROBERTO - Tel. 907043
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

3-4 OTTOBRE

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

10-11 OTTOBRE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

17-18 OTTOBRE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

— **Burini e Baruzzo**
Via Pordenone 65 - Codroipo
Tel. 900868 - 907437

ASSICURAZIONI

ARTIGIANATO

Orari ferrovie dello Stato

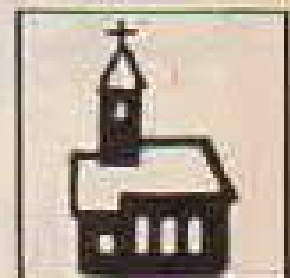
(dal 31 maggio al 26 settembre '87)

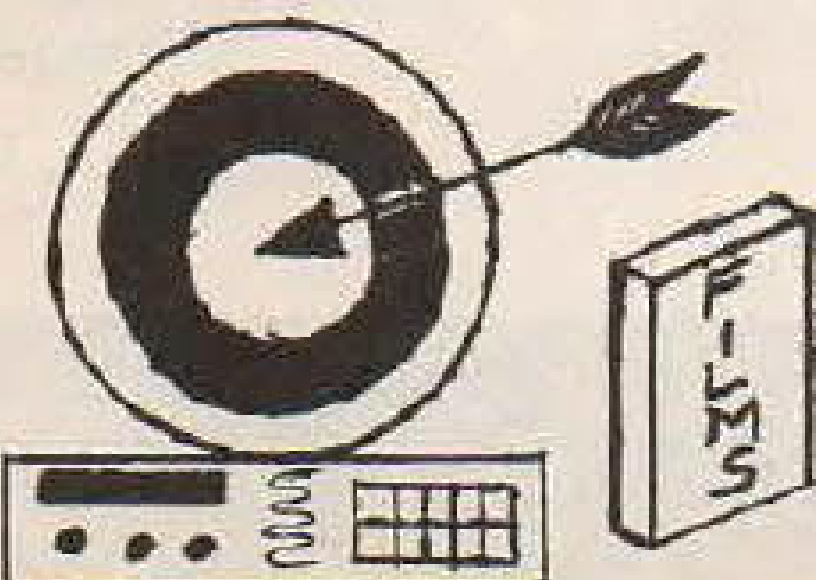
PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 1.20 (D) - 6.01 (D) solo al lunedì - 6.31 (D) per Trieste (da Udine feriale) - 6.43 (D) da Firenze solo al lunedì - 7.05 (L) - 7.32 (D) - 8.16 (D) - 9.43 (L) - 10.30 (D) - 12.36 (D) - 13.40 (L) - 14.18 (L) - 14.50 (L) - 15.32 (D) - 16.32 (D) - 17.49 (E) da Milano via Castelfranco - 18.50 (L) - 19.50 (L) - 21.02 (L) - 21.31 (D) - 23.10 (D) da Verona via Castelfranco.

PARTENZE PER VENEZIA

4.53 (D) per Verona via Castelfranco coincidenza per Milano-Torino - 5.44 (L) - 6.16 (L) - 6.46 (L) - 7.45 (D) - 8.45 (D) - 9.46 (L) - 11.46 (L) - 12.45 (D) - 13.35 (D) per Firenze solo venerdì - 13.46 (L) - 14.46 (D) - 15.46 (L) - 16.05 (D) per Novara solo venerdì via Castelfranco - 16.46 (D) - 17.45 (D) - 18.46 (L) - 19.45 (D) - 19.56 (L) - 20.45 (D) - 22.45 (D) vetture dirette per Roma-Termini.

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 18 Prefestiva: ore 19 Festivo: ore 8.00 - 9.15 (Istituti Assistenziali); ore 10 Parrocchiale; 11.30 - 19 Vespertina; San Valeriano 2° PEEP - Belvedere - Sabato prefestivo: ore 18 - Domenica ore 10.45.

il ponte

In copertina:
«Talmassons: particolare della piazza di Flumignano»
(Foto Socol)

Mensile
Anno 14 - N. 7
Settembre '87

Pubblicità inferiore al 70%
Spediz. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 10 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
PROGETTODUE
Via 4 Novembre, 25
CODROIPO
Tel. 904009

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e Stampa
grafiche fulvio s.p.a. ud.

«Il Ponte» esce in 14.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO ALL'USPI

In attesa della chirurgia delle riforme

La scuola al bivio

Il problema scuola non lascia più spazio agli indugi. Lo sanno tutti che la scuola è gravemente malata e necessita d'interventi urgenti e radicali. Essa soffre molto soprattutto per lo scarto notevole esistente fra ciò che riesce a dare e ciò che la nostra società del cambiamento insistentemente domanda. Più questa società lievita sul piano democratico e culturale, più questa scuola rivela le "crepe" ed i segni della vecchiaia.

In tal modo la scuola continua a perdere ruolo ed importanza. Il sistema scolastico oggi come oggi serve poco a questa società e rischia a lungo andare di diventare inutile. Gradito o meno, questo è il problema in tutta la sua crudezza. Dentro questa situazione va ricercata la vera ragione della diffusa insoddisfazione che prende la scuola e dei fenomeni che in essa capitano, tanto quelli concernenti il mondo studentesco che quelli che riguardano i docenti. Questi fenomeni hanno tutti un denominatore comune: una scuola vecchia che soccombe di fronte al cambiamento, che delude e tradisce le naturali aspettative dei giovani e frena la spinta professionale dei docenti. Se così è ogni tentativo d'intervento frammentario e sporadico sulla scuola, si palesa insufficiente perché non risolutorio della problematica. È alla chirurgia delle riforme reali e tempestive che questa scuola deve affidarsi per instaurare un rapporto equilibrato con la società attuale. La scuola invoca riforme complessive: qualche leggina non può dare vitalità e respiro al nostro sistema scolastico. Questa partita si gioca al tavolo del Governo ed in Parlamento dove occorre fare una scelta di fondo per una scuola che è al bivio: prendere la strada dell'essenzialità della scuola come servizio pubblico che garantisce a tutti l'esercizio del diritto allo studio un servizio da rendere efficiente e quindi indispensabile in quanto funzionale allo sviluppo democratico, civile, tecnologico e culturale del Paese, oppure scegliere di non scommettere più di tanto sulla scuola, specialmente sulla scuola statale, giacché alle carenze del servizio statale può ben provvedere il mercato. Sintomatica è la situazione nella quale versano la scuola materna e quella elementare. La prima ancora costretta dentro le maglie dell'assistenzialismo, da almeno 15 anni non riceve risposte né sul piano istituzionale, né su quello curricolare alla sempre maggiore domanda educativa. La seconda, costretta da questo mese ad applicare per legge i nuovi programmi senza quelle condizioni di riordinamento che avrebbero assicurato la fattibilità dei programmi didattici stessi. Due esempi di una scuola che fa sempre parlare molto, ma sulla quale mancano interventi decisivi. Per la scuola materna una prima emergenza a cui dare immediata soluzione è quella della riduzione a 25 ore settimanali l'orario di servizio degli insegnanti, va fatta poi una revisione degli orientamenti, va esteso (e magari reso obbligatorio) il servizio, è necessario por mano alla riforma della legge 444 del 1968. Al fine della determinazione delle condizioni indispensabili per l'applicazione dei Nuovi Programmi nella scuola elementare e della riduzione dell'orario di attività educativa degli insegnanti della scuola materna è necessario che il Governo Goria predisponga un provvedimento legislativo, possibilmente con carattere d'urgenza che risolva i due problemi o quanto meno costituisca il necessario riferimento politico per interventi amministrativi anticipatori delle soluzioni legislative. Frattanto, qui da noi, il 21 settembre tutte le scuole di ogni ordine e grado, aprono i battenti. Nonostante tutto il mondo scolastico si muove con o senza riforme. Pare un miracolo!!!

Note a margine di un convegno

Scuola, lingue e culture locali

Promosso dal Comune, in collaborazione con la Banca Popolare di Codroipo e con l'alto patrocinio della Regione, nonchè con le amministrazioni provinciali di Udine, Gorizia e Pordenone, i comuni di Udine, Gorizia e Pordenone, L'Università di Udine, l'IRRSAE del Friuli Venezia Giulia e la Società Filologica Friulana, si è tenuto a Villa Manin di Passariano, nei giorni 4 e 5 settembre un convegno scentifico su «Scuola, lingue e culture locali».

Come chiaramente indicava il titolo, il convegno era rivolto prevalentemente al mondo della scuola, ma era anche diretto a quanti operano per la salvaguardia della cultura locale, con particolare riguardo alla lingua friulana, e cioè a giornalisti, scrittori, editori.

L'altissima partecipazione ha testimoniato ancora una volta l'interesse notevole che il discorso della lingua locale e della cultura suscita negli operatori scolastici.

Nomi di tutto rilievo, fra docenti universitari della regione ed anche provenienti dall'estero, hanno tenuto inchiodato i partecipanti per ben due giornate alle relazioni che si sono susseguite nel corso di lunghe sedute, per approfondire gli aspetti più interessanti del modo con cui in Italia ed all'estero, in aree linguisticamente affini alla nostra, come quella dei «romanici» della Svizzera e dei «ladini» dolomitani del Trentino si è risolto il problema dell'insegnamento della cultura nazionale pur nel rispetto della cultura locale.

Cosa facciamo noi in Friuli per valorizzare la nostra cultura così peculiare?

C'è o non c'è nel nostro popolo la consapevolezza che solo attraverso un giusto equilibrio tra l'omogeneizzazione costituita dalla lenta ma progressiva assimilazione alle culture nazionali e internazionali dominanti e la difesa dei valori di cui si è portatori al livello di piccola comunità sta il giusto equilibrio per la formazione e la difesa della persona?

Non per nulla finora chi si è maggiormente battuta per la salvezza della lingua friulana e delle tradizioni più autenticamente popolari è stata la Chiesa del Friuli, sempre sensibile alle condizioni storiche in cui si ridefinisce continuamente il rapporto dell'uomo con il proprio ambiente di vita.

«Non va sottaciuto il fatto — ha detto il Sindaco di Codroipo Donada nel suo indirizzo di saluto non formale ai convegnisti — che una seria e completa formazione culturale dell'uomo e del cittadino non può prescindere dall'insegnamento della lingua e della cultura locale e, attraverso queste, della formulazione dei più ampi collegamenti con la cultura nazionale ed internazionale».

FOTO MICHELOTTO

Questa preoccupazione del primo cittadino ha trovato eco nei numerosi interventi dei docenti che hanno svolto delle relazioni: Elisabetta Zuanelli dell'Università di Venezia, Daniele Bonamore dell'Università di Trieste, Nereo Perini, Silvana Schiavi, Guido Barbina e Amedeo Giacomini dell'Università di Udine, Giampaolo Gri e Raimondo Strassoldo dell'Università di Trieste, Michele Cortellazzo e Laura Vannelli dell'Università di Padova, Gianfranco Ellero docente delle scuole medie superiori di Udine, e nelle comunicazioni di Chasper Pult della Lia Rumantscha di Chur - Svizzera -, di Francesco Vittur, Sovrintendente scolastico per la scuola ladina di Pedraces - Val Badia -, di Pietro Ardizzone presidente del CONFEMILI, nonchè negli indirizzi di saluto di Alfeo Mizzau, presidente della Società Filologica, dell'on. Baracetti e di Dario Barnaba Assessore regionale all'istruzione.

Il presidente della Regione, Adriano Biasutti, nell'intervenire all'inizio del secondo giorno dei lavori ha rivendicato nuovi spazi di autonomia alla nostra regione, anche in forte tensione dialettica con il governo centrale, per ridare spazio alla nostra specificità di regione ponte, fondata sulla presenza di diverse minoranze linguistiche, auspicando una rapida approvazione del disegno di legge a suo tempo già discusso dal parlamento nazionale sulla tutela delle lingue e culture locali.

Chi è chiamato in causa però da questo governo è la scuola, alla quale assieme alla famiglia compete partire dalla realtà che circonda l'alunno per sviluppare compiutamente la sua azione educativa tenendo conto dei valori di cui è portatrice la persona e la lingua e la cultura sono dei valori in assoluto di cui la scuola deve farsi carico.

Non ci si dovrà nascondere che susciteranno difficoltà, ma non ci sono alibi per nessuno, nè per la scuola se fingerà di essere troppo presa dei problemi della quotidianità, per non iniziare un discorso molto serio in questo senso, nè per le famiglie che non potranno chiedere l'insegnamento dell'inglese per i propri figli (e giustamente) senza dimenticare che le loro radici si imbevono nell'humus friulano che merita tutto il rispetto dovuto ad un bene prezioso che si potrebbe perdere.

Volo speciale per l'Argentina

Tre bronzi consegnati a Bernal

Grazie ad una simpatica iniziativa di Cordenons, viene offerta ai Codroipesi l'occasione di ricambiare la memorabile visita dei conterranei d'Argentina, che nel 1972 vennero guidati da Celso Della Picca, di Pantianicco, allora presidente del Circolo Friulano di Avellaneda.

Si può infatti soggiornare in Argentina per due o per otto settimane, a scelta, approfittando del volo speciale organizzato per un trasporto davvero eccezionale: tre campane nuove di zecca destinate alla parrocchia di Santa Maria de la Paz, nel quartiere Bernal, la cui nuova chiesa è stata completata con fondi della Charitas tedesca, su progetto dell'ingegnere Elido Scian.

I bronzi saranno benedetti a Roma la sera del 26 novembre, con una cerimonia in Vaticano officiata dal card. Pironio, e proseguiranno per Fiumicino con gli accompagnatori: i rappresentanti di Cordenons, e quanti vi si vorranno unire da Codroipo, Sedegliano, Mereto, Pantianicco, Coderno e da tutti i centri che annoverano familiari di emigrati in Sud-America.

Le partenze da Codroipo e da Cordenons avverranno la mattina del 26, con un pullman che trasporterà la comitiva a Roma, e quindi a Fiumicino, dove il decollo del charter avverrà alla 22,30 per atterrare a Buenos Aires la mattina del 27.

Ispirata dalla zona delle risorgive

Le poesie di una naturalista

Genzianella sorgiva

Errando
fra le sorgenti
dello Stella
ho trovato l'azzurra
Genzianella.
Essa splende
fra mille odori
di sole, menta e vapori.

Sul ciglio paludoso
disseta la sua
arsura, rifuggendo
prati di fiori selvi
e giardini colti,
come l'eremita
su pel monte
cerca la pace
e la fresca fonte.

Fra steli d'erba dorata
oscilla filante
miccando nel vento
qual stella
nel marin firmamento.

D'intorno echeggian
suoni giulivi
e richiami furtivi.
Un corvo s'innalza
nel nitido giorno,
un fagiano saltella
poi s'alza
e nella macchia volteggia.

Sol la Genzianella
al mio infranto
cuore
sa ridonare
mille colori,
laggiù
fra i suoi splendori.

Parco delle risorgive

Le Sorgive son schiuse
al gentil passeggero
ed han ornato i rivi
con archi
d'alberi tronchi.

L'alghe verdeggian
lo scorrer cristallino
e cingon i bordi
di celestino.

Nell'umida terra
dei cigli spogli
nei rovi, della macchia boscosa
fioriscon le primule
al primo tepore.

Una violetta s'innalza
sull'umile tronco
ed altre
sul lembo, dei tremuli pioppi
all'ala, dell'ombra dei platani
e nei vasti piani
son auree leggiadre
cadute dal cielo.

Emozioni novelle
d'un tempo passato
lambite nel cuore
con le passioni
ma ritrovate
sul far della sera
perdendo per l'erta
ogni chimera.

Il maggio odoroso
sparge
fiori selvi
fra acqua e acqua
d'ogni colore.
Come il sole
se in parte raggiante
tinge le lacrime
della nube lontana
creando all'orizzonte
un variopinto
arcobaleno
per far sì che sorrida
e ritorni il sereno.

Rimembranze autunnali

Solitarie, lontane Genziane
che vi dissetate
sull'alto monte
e nel prato palustre
perché rifuggite
il suolo comune.

Eppur siete belle e gentili
di intenso cielo rispecchiate
e senza vano profumo
il sito onorate.

Seppur timide fra l'erba
od ondeggianti sui lunghi steli
i vostri campanuli fiori
risuonan festosi
e una carezza d'amore
vi rapisce
e vi porta nel cuore.

Scende la neve
e nei lunghi silenzi raccolti
del focolare
tu riesci a far sognare,
lo scorrer delle risorgive
gli uccelli che volano
la scintilla di uno sguardo
i fruscii del vento
gli attimi di felicità
e le chimere di libertà.

Rappresentate tutte le regioni e 95 province

Codroipo è davvero un mundialito

Continuiamo la nostra panoramica nel mondo demografico codroipese, riprendendo un argomento che avevamo già trattato lo scorso anno su queste pagine, su richiesta di diversi affezionati lettori amanti delle statistiche.

Ci riferiamo alle località di nascita della popolazione residente nel nostro Comune. In quell'occasione abbiamo fatto un'analisi percentualistica questa volta ci atterremo a quella numerica.

Come si nota dalla tabella gran parte degli abitanti è nato nella nostra Regione, di questi ben 9686 (4659 M e 5027 F) sono nati in Provincia di Udine. A Codroipo sono nati 5615 residenti (2864 M e 2751 F).

Questa volta non ci addentriamo in commenti molto ampi, vista la vastità dei dati che si possono ricavare. Lasciamo all'appassionato scegliere quelli che più interessano. Noi ci limiteremo a segnalare alcune curiosità. È Udine il Comune dove sono nati più Codroipesi ben 1519 (753 M e 766 F), seguito da San Vito al Tagliamento 1090 (534 M e 556 F). Da sottolineare che in questi due Comuni da quasi 15 anni nasce la gran parte dei figli dei nostri residenti, non esistendo nell'ospedale di Codroipo il reparto maternità. Seguono subito dopo Varmo 391 (172 M e 219 F); Sedegliano 311 (M 130 - F 181); Camino al Tagliamento 252 (105 M - 147 F) e Bertiolo 194 (78 M - 116 F). Rammentiamo quanto detto lo scorso anno e cioè che nelle frazioni è decisamente maggiore rispetto al capoluogo la presenza dei nati nel Comune.

Segnaliamo ancora che i Comuni Italiani nei quali sono nati gli abitanti del Comune di Codroipo sono ben 888 in rappresentanza di tutte le Regioni e di tutte le 95 Provincie.

Abbiamo già fatto capire che è Udine la Provincia dove è nato il maggior numero dei residenti. Seguono a ruota Pordenone 1808 (862 M - 946 F); Venezia 384 (180 M - 204 F) e Treviso (98 M - 100 F).

Alla Provincia di Udine appartiene il primato per il numero di Comuni ove sono nati i Codroipesi, 115, seguita da quella di Treviso 55. Nello stesso settore per quanto riguarda le Regioni il primato spetta al Veneto con 207 Comuni, contro i 167 del Friuli-Venezia Giulia. Per ex Comuni Italiani intendiamo i territori ora governati dalla Jugoslavia, Italiani prima dell'ultimo conflitto mondiale.

Per quanto riguarda i nati all'estero, sono venuti alla luce in 41 Stati diversi, di cui: 17 Europei, 11 Africani, 7 Americani, 4 Asiatici, 2 della Oceania. I paesi stranieri ove sono nati il maggior numero degli attuali residenti sono: Svizzera 216 (96 M - 120 F); Francia 113 (44 M - 69 F); Canada 100 (40 M - 60 F); Belgio 47 (24 M - 23 F); R.F. Germania 39 (13 M - 26 F); Lussemburgo 28 (12 M - 16 F); Argentina 25 (12 M - 13 F); Jugoslavia 20 (5 M - 15 F); Australia 19 (8 M - 11 F).

I.T.

Elenco dei residenti al 31.12.1986 suddiviso per regioni e continenti di nascita

	M.	F.	TOT.
Friuli-Venezia Giulia	5566	6022	11588
Veneto	387	434	821
Lombardia	92	89	181
Campania	105	65	170
Sicilia	63	45	108
Puglia	57	29	86
Lazio	43	42	85
Piemonte	38	35	73
Emilia-Romagna	27	28	55
Sardegna	31	21	52
Toscana	24	24	48
Trentino-Alto Adige	19	25	44
Calabria	17	18	35
Liguria	17	14	31
Abruzzo	13	9	22
Marche	8	12	20
Umbria	8	7	15
Basilicata	7	4	11
Molise	5	3	8
Valle D'Aosta	1	–	1
Totale Italia	6528	6926	13454
Comuni italiani	15	28	43
Stati europei	208	306	514
Totale Europa	6751	7260	13011
America	62	90	152
Africa	18	15	33
Oceania	8	13	21
Asia	1	4	5
Totale residente	6840	7382	14222

Ora Danielle è italiana

Per la prima volta a Codroipo si è svolta, nella sede municipale, un'importante cerimonia. Il conferimento della cittadinanza italiana a una cittadina straniera. Infatti la signora Danielle Jaqueline Strucely, nata a Digione il 5 settembre del 1955, è stata la prima persona a Codroipo a beneficiare dell'acquisto della cittadinanza italiana grazie a un decreto del capo dello stato. Ha appunto prestato il prescritto giuramento innanzi al sindaco Pierino Donada, alla presenza dell'ufficiale di stato civile del comune di Codroipo, Ennio Infanti, e dei testimoni Ivano Tonizzo (coniuge) e Giorgio Tonizzo (cognato).

Fino a ora è questo uno dei primi casi verificatisi in tutta la regione dopo l'entrata in vigore della legge.

Il mistero del gonfalone scomparso n° due

di Giorgio De Tina

Era il pomeriggio inoltrato di un giorno di mezza estate. L'orologio digitale della cittadina che campeggiava sulla accaldata e sonnolenta piazza segnava con la consueta precisione le 52 e 74 e la temperatura: — 5.

Il Sindaco della comunità, giacca e calzoni azzurrini, camicia bianca, borsa in cuoio appesa alla mano destra a passo svelto si accingeva a salire le scale del minicipio e poco dopo si accomodava sulla poltroncina riservata al presidente della Giunta. Era chiaramente in anticipo e nell'attesa degli altri membri della Giunta molteplici pensieri si affacciavano nella sua mente, mentre, distrattamente, gli occhi correvano da una parte all'altra della sala soffermandosi appena sui quadri appesi.

In un istante un'espressione di stupore si dipinse sul volto del Sindaco che tra sè mormorò: "Ma perbacco, qui dentro manca qualcosa d'importante?!". Gli occhi del Sindaco esaminarono più attentamente la sala, tutto era al suo posto, eppure gli rimaneva una strana sensazione. "Mancano solo gli assessori" disse tra sè. Fu in quel momento che una calda voce rassicurante ruppe il silenzio dicendo: "Ma Pierino, hai appena detto che manca qualcosa di importante...".

A questo punto ci corre l'obbligo di chiarire che il dialogo appena descritto si intrattiene tra il Sindaco e il nostro Presidente della Repubblica, attraverso il quadro che è appeso nei pubblici uffici. Tanto per intenderci, un po' come succedeva a Don Camillo che era solito colloquiare con Gesù. Il filo diretto che il nostro Sindaco, e solo lui, intratteneva con il Presidente era iniziato subito dopo le ultime elezioni e ancora perdurava. "Perdonatemi se insisto, Signor Presidente" insistè il Sindaco "Però qui dentro manca qualcosa... Il gonfalone, ecco cosa manca, il gonfalone del comune" strillò il Sindaco.

Per coloro che non lo sapessero il Gonfalone del Comune era sparito due anni or sono (vedi il Ponte del settembre 1985) e poi ritrovato in circostanze rocambolesche. Ora il fatto si ripeteva. Il sindaco era fuori di sè "Non è possibile, non è possibile", ripeteva "E adesso cosa faccio, a chi mi rivolgo. Già l'altra volta si è sollevato un polverone che ha coinvolto carabinieri e forza pubblica, non possiamo rischiare un'altra figuraccia, e poi tra poco saranno qui gli assessori, cosa devo dire?".

"Pierino, Pierino", intervenne con la sua voce calma il presidente "Stai calmo e vedrai che tutto s'aggiusterà. Dormici sopra e domani mattina prenderai i provvedimenti del caso. Un gonfalone mica si volatilizza".

Confortato dalle parole del Presidente il Sindaco trascorse comunque una notte agitata e turbata da strani incubi, il più raccapricciante lo voleva coperto dalla sola fascia tricolore a bordo di un gonfalone volante che volteggiava ingovernabile sulle teste dei cittadini.

Più male che bene arrivò l'alba e con essa il Sindaco faceva il suo ingresso in municipio tra lo stupore degli impiegati.

Si chiuse in ufficio e poco dopo ordinò: "Mandatemi un volontario svelto, capace, intraprendente, sprezzante del pericolo, con spiccata attitudine al comando, se non c'è assumetelo".

Pochi minuti dopo il volontario richiesto faceva il suo ingresso nell'ufficio. Il passo sicuro, l'abbigliamento da pubblicità del Camel Trophy, sguardo di chi non deve chiedere mai, walkie-talkie in funzione sulla mano destra. Disse solo "Agli ordini".

Da quel preciso momento ebbe inizio una vera e propria caccia al gonfalone condotta dal Sindaco in prima persona e dal fido collaboratore che attraverso il walkie-talkie dava ordini e consegne.

Furono interrogati uno per uno tutti gli impiegati del Comune, quelli in ferie furono fatti rientrare, quelli in pensione furono rimessi in servizio. Onde evitare equivoci furono interrogate tutte le bidelle, anche quelle di altri comuni, onde escludere, come la volta scorsa, che qualcuna l'avesse portato a lavare. Niente, le indagini erano ad un punto morto. Fu allora che si decise di far stampare dei manifesti con la riproduzione del gonfalone con sopra la scritta: "Chi l'ha visto?" E più sotto: "Forte ricompensa a chi lo riporterà, media ricompensa a chi fornirà notizie utili al ritrovamento, nessuna ricompensa a chi sa nulla".

Ovviamente, come sempre in questi casi, presero il via i tentativi di sciacallaggio e depistamento delle indagini: giunsero informazioni dove si diceva che il gonfalone era stato visto al parco delle risorgive, oppure prsso il "Fogolar furlan" di Toronto, a qualcuno era apparso su un moscone al largo di Lignano. Ma sebbene tutte queste informazioni insieme ad altre furono attentamente controllate a nulla di concreto si era approdati.

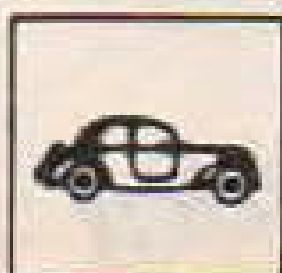
Con il languire delle indagini il clima di sospetto si andava via via diffondendo, come estremo tentativo si pensò di pedinare tutti coloro che erano entrati per qualsiasi motivo in municipio nell'ultimo mese, con intuibile sforzo di personale e mezzi.

Mentre quest'ultimo tentativo era ancora in corso, lo scoramento s'impadronì del Sindaco e del fido aiuto, anche dal walkie-talkie non arrivavano più ordini, le dimissioni sembravano la più dignitosa delle soluzioni per il Sindaco.

E fu proprio la sera in cui questi stava scrivendole che il silenzio del suo studio fu interrotto da una voce che ben conoscenza.

"Pierino, Pierino, non fare così, non essere precipitoso, abbi fede!".

"Ma che fede e fede, Presidente, le ho tentate tutte, questo stramaledetto gon-

falone non si trova!".

"Pierino, Pierino, è perché tu cerchi troppo lontano, cerca più vicino, domani è martedì, c'è il mercato, ci sono le bancarelle cerca e vedrai..."

"Grazie, grazie, Presidente, vi sarò eternamente grato per questo indizio, ma perbacco potevate anche dirmelo prima!"

"Ma non me l'hai chiesto Pierino, e poi non giurarmi niente perché lo sai vero, in politica, i giuramenti valgono così poco".

La mattina dopo il Sindaco ora preceduto ora seguito dall'aiutante perquisì una per una tutte le bancarelle del mercato, fece aprire bauli, ispezionò tutti i mezzi di trasporto. La ricerca diventava di bancarella in bancarella sempre più frenetica, gli ambulanti dapprima tentavano qualche timida protesta ma poi di fronte al distintivo esibito alla maniera dei detectives americani dall'aiuto si facevano da parte. Subito dopo che il Sindaco aveva fatto aprire tutte le forme di formaggio ad un formaggiaro, un marocchino lì vicino lo apostrofò così: "Vu cumprà, fûr i bês, fûr i bês". Il Sindaco buttò l'occhio indagatore sulla varia mercanzia del marocchino e fu lì che con massima sorpresa scorse ben arrotolato il gonfalone.

"E questo come l'avete avuto?" chiese all'ambulante.

"Costa poco, costa poco, vu cumprà, fûr i bês" Fu la risposta del marocchino.

"Insomma" incalzò il sindaco "Com'è che avete qui il gonfalone del Comune?".

"Ecco, io salito giorni fa in palazzo in piazza e visto coperta colorata appesa a bastone e io presa per fare copie, adesso se tu volere io avere in pochi giorni anche 400 coperte come questa"

"Incredibile" urlò il Sindaco "Un marocchino che si introduce in municipio e trafuga il gonfalone per farne delle copie, incredibile". "Inaudito" esclamò il fido aiuto mentre riponeva il Magnum nella fondina. "Mi dia qui il gonfalone e facciamola finita" ordinò il Sindaco, "E no amico, prima fûr i bês".

E fu così che per buona pace e con una delibera ad hoc nella quale s'istituiva un apposito capitolo nel bilancio comunale dal titolo "Recupero oggetti smarriti e/o trafugati" che il gonfalone ritrovò ben presto il suo posto all'interno della sala di Giunta.

E anche questa storia poteva dirsi conclusa, ma rimane ancora un piccolo fatterello da raccontare. Mentre il Sindaco sempre accompagnato dall'aiuto rientrava in municipio, quest'ultimo attraverso il walkie-talkie trasmetteva: "Attenzione a tutti, attenzione, operazione gonfalone bis conclusa, passo e chiudo". E fu in quel preciso istante che un vigile si avvicinò al Sindaco dicendogli: "Mi permetta, signor Sindaco, ma con chi diavolo state trasmettendo con quel walkie-talkie".

"Perché?" rispose il sindaco.

"Vede, il fatto è che quello è l'unico walkie-talkie che funziona l'altro quello che dovrebbe ricevere è guasto da tre mesi".

"Ma allora con chi abbiamo comunicato in tutti questi igorni, a chi abbiamo trasmesso gli ordini?" Si domandò allibito il Sindaco e quasi d'istinto sollevò lo sguardo verso la foto incorniciata del Presidente che impercettibilmente gli strizzò l'occhio destro.

Per tutto il Comune invece si diffuse la strana teoria di un intervento diretto di extraterrestri nel ritrovamento del gonfalone. Ma questa è tutta un'altra storia che racconteremo.

Il pittore Lorenzo Bianchini

a cura di Franco Gover

Tra cultura classica e moderna spiritualità

Un'altra presenza artistica caratterizzante l'ambiente culturale codroipese dell'Ottocento è senza dubbio *Lorenzo Candido Bianchini* (1825-1892), udinese, pittore autodidatta di indubbio mestiere, straordinariamente fecondo con molte sue opere a fresco e su tela, sparse in tutto il Friuli.

È conosciuto principalmente come autore degli affreschi della Basilica delle Grazie di Udine, dove affronta con straordinaria capacità organizzativa ed impegnativa testimonianza artistica, *il soggetto storico in simbiosi con l'esigenza sacra*.

Questo pittore è, tuttavia, ancora in attesa di una attenta revisione critica. Viene da me ricordato in questa sede, perché presente nel nostro territorio con ben cinque opere di soggetto sacro, apparentemente "minori" se viste nella contestualità artistica più ampia, ma certamente *determinanti* per la concezione ideologica e devozionale delle comunità locali del tempo.

Nel Duomo arcipretale di *Codroipo*, Lorenzo Bianchini viene chiamato a dipingere (1883) la *pala d'altare* per la cappella dei Santi Biagio e Rocco, con i due personaggi appaiati e statici a cui appare la Vergine col Bambino; fa da sfondo un paesaggio al naturale. Con quest'opera, il Pievano Mons. Cotterli ha inteso perpetuare il ricordo delle due chiesette codroipesi dedicate, appunto, a S. Biagio e a S. Rocco che, dopo varie vicissitudini, hanno subito la completa distruzione (cfr.: Zoratti, *bibl. ivi.*).

Ai lati dell'altare altri due quadri del Bianchini: *il Cuore di Gesù* e *il Cuore di Maria*, seguono lo schema iconografico tradizionale.

L'operato a Codroipo, per varie cause, non ultima l'ingrata imposizione tematica della committenza, si presenta contenuto ed impersonale, certamente ben poca cosa rispetto ad altri appuntamenti dell'artista.

Sedegliano, Parrocchiale: apoteosi di S. Antonio Abate.

Nel 1886, il pittore affrescherà *l'Apoteosi di S. Lorenzo Martire* nel soffitto della chiesa di *S. Lorenzo di Sedegliano*. In merito, Carlo Rinaldi (1978, 261) osserva che *"il martire della graticola è raffigurato in una rigida e proporzionata distribuzione delle figure emblematiche; (...) anche i colori sono ben dosati, ma non riescono ad esprimere movimento ed afflato poetico al tutto"*.

Subito dopo, Bianchini avrà l'incarico di affrescare anche la volta della chiesa Parrocchiale di *Sedegliano*, realizzando nel pieno della maturità una convincente *Apoteosi di S. Antonio Abate*; la scena è impaginata su tre registri di ampio respiro, movimentati da un affollato coro di angeli musicanti e oranti, glorificanti il protagonista inginocchiato con le braccia aperte e lo sguardo verso il cielo, sovrastato dalla SS. Trinità.

Il volto di questo S. Antonio, secondo la tradizione, è il ritratto del *deputato Paolo Billia*.

Nei due dipinti sedeglianesi c'è l'enfasi e il facile simbolismo dell'artista: una rettorica stentorea, dove viene tradotta la scioltezza pittorica del tardo rococò in un conformismo accademico, fuori dalla storia, che va alla ricerca della insopportabile progenie degli antichi eroi per adeguarli al livello del medio pubblico, conferendo un certo rigore plastico ai personaggi con esiti di gusto decisamente neoclassico.

... Ma è forse l'ultima applicazione della poetica del "sublime".

Nei brani di Lorenzo Bianchini è espresso *il trapasso dal presente ad un passato senza fine*: non essendoci dramma, non c'è spazio né tempo; il colore può raggiungere valore di forma assoluta.

Udine, interno della Basilica delle Grazie.

Con 150 mila nuove azioni

750 nuovi soci della Banca Popolare

La Banca Popolare di Codroipo ha fatto molta strada da quell'atto di nascita datato 31 ottobre 1886. Lungo il percorso ha registrato successi ed ha conosciuto crisi; ma oggi più che mai si trova a continuare la propria attività, ben radicata nel territorio, soprattutto al servizio dell'economia codroipese.

Proprio in questo periodo la Banca Popolare di Codroipo ha scritto un'altra pagina di rilievo della sua storia ultrasecolare. Nell'arco di qualche mese ha ampliato notevolmente il numero dei propri soci. La campagna di sensibilizzazione presentata a Villa Manin dal presidente dottor Massimo Bianchi, nel giugno scorso, si è brillantemente conclusa in anticipo rispetto alla data prefissata. Ancora una volta il ruolo delle filiali della Banca è stato determinante nel conseguimento del risultato che ha superato abbondantemente il budget stabilito. Le cifre parlano chiaro: oltre 750 nuovi soci acquisiti per oltre 150 mila azioni nuove collocate e senza considerare quelle sottoscritte dai soci già esistenti (altre 70 mila azioni). In tutto, quindi, risultano emesse oltre 220 mila nuove azioni per un aumento del patrimonio dell'Istituto di credito di circa 5,3 miliardi. Sono risultati di grande soddisfazione per il presidente e per il consiglio d'amministrazione della Banca. Il traguardo raggiunto è un ulteriore conferma della validità della politica gestionale da sempre perseguita che ha consentito all'Istituto di attestare il proprio grado di patrimonializzazione a livelli notevoli e di tutto rilievo anche in campo nazionale. Tutto questo in virtù della riconfermata fiducia dei più svariati stati sociali che hanno corrisposto con tempestività ed entusiasmo all'invito lanciato dall'Istituto a partecipare attivamente alla vita della loro Banca. È appunto confortata da tali consensi che la Banca Popolare di Codroipo continua con costanza il potenziamento della propria struttura interna mirante ad ottenere un servizio altamente qualificato e personalizzato alla propria clientela.

FOTO SOCOL

Il presidente della Banca Popolare Dott. Massimo Bianchi.

Sarà consegnato ai genitori

Il testo dei programmi delle elementari

Batte alle porte un altro anno scolastico. Dovrebbe essere un appuntamento molto atteso da genitori ed alunni, con gli occhi puntati sulle elementari, dove entreranno in vigore i nuovi programmi didattici. A Codroipo per iniziativa del Consiglio di Circolo e il patrocinio e la sensibilità del Comune e della Banca Popolare che hanno curato la stampa, in apposite riunioni fissate nei vari plessi scolastici, verranno consegnati ai genitori degli alunni degli opuscoli Editore Pirola Milano, contenenti il testo completo dei nuovi programmi delle elementari. L'iniziativa tesa a coinvolgere e sensibilizzare al fatto scolastico l'utenza, va indubbiamente segnalata e lodata. Frattanto in questo periodo il corpo docente è impegnato in riunioni collegiali per la stesura della programmazione. Questa è la situazione degli organici della scuola materna ed elementare ai nastri di partenza del nuovo anno scolastico nel territorio comunale: materne statali Beano sez. n° 1 alunni 16 insegnanti M. Maddalena Costa, M. Luisa Paviotti; Biauzzo sez. n° 1 alunni 16 insegnanti Leontina Minciotti-Graziella Salvador; Codroipo capoluogo - sede Circonvallazione Sud. sez. n° 3 alunni 75, insegnanti Paola Falaschi, Angela Bronzino, Adriana Zamarian, Anna Maria Cicuttin (2 insegnanti ancora da assegnare); Codroipo capoluogo - zona Belvedere in via Politi sez. 3 alunni 72 insegnanti Elena Fantini, Egle Parissenti, Margherita Facchinutti, Orietta Pellizzoni, Stefania Paron, Agnese Piccini; Rivolto sez. N° 2 alunni 32 insegnanti Pierina Gallina, Caterina Mauro, Lucia Zanello (Vincenzina Mirabella); Pozzo sez. n° 1 alunni 19 insegnanti Valentina Lamiano, Roberta Zanin; Zompicchia sez. n° 1 alunni 16 insegnanti Paola Cengarle ed Anna Rivellin. Complessivamente i frequentanti le varie sezioni di scuola materna statale sono 265 con 26 insegnanti.

Scuola elementare - Codroipo via Friuli classi prime A e B alunni 45 insegnanti Caterina Beuzer e M. Caterina Battigello; seconda A alunni 15 Caterina Zanardo, seconda B alunni 18, Silvana Tonino; terza A alunni 14 Anna Zancaner, terza B alunni 21 Renza Fachin, terza C alunni 14 Maria Grazia Giordano; quarta A alunni 18 Nadia Parpaiola, quarta B alunni 19 Franca Perabò, quarta C alunni 18 Fidelma Zuliani; quinta A alunni 15 Piera Del Zotto, quinta B alunni 15 Alda Stella, quinta C alunni 15 Maddalena Ferrara; insegnante di sostegno Cosetta Coser.

Complessivamente gli alunni del plesso sono 226. Plesso di Jutizzo classe terza alunni 13 Marina Savonitto; classe quarta alunni 13 Cervo Anna Paola, classe quinta alunni 18 Franca Valle; insegnante di sostegno M. Chiarandini. Alunni complessivi del plesso 44. Plesso di Rivolto – prima alunni 6 Nadia Re; seconda alunni 13 Laura Tassile, terza alunni 9 M. Paola Pinzani, quarta alunni 10 Velia Picco, quinta alunni 14 Renzo Calligaris. Insegnante di sostegno Nadia Palmiotti. Complessivamente gli alunni del plesso sono 52. Plesso di Codroipo - piazza Dante - prima alunni 24 Sergio Pielci, seconda A alunni 19 M. Pia Comuzzi, seconda B alunni 19 Renza Morassutti, terza A alunni 19 Maria Jus, terza B alunni 17 Adriana Benedetti, quarta A alunni 18 Giuliana Ragogna, quarta B alunni 17 Franca Benedetti, quarta C alunni 18 M. Grazia Puppis, quinta A alunni 21 Bruna Tilatti, quinta B alunni 19 Adelaide Busnello.. Insegnanti di sostegno: Cecilia Tempo. Complessivamente gli alunni del plesso sono 191. Plesso di Goricizza-Pozzo – prima alunni 14 Marisa Borsatti, seconda alunni 8 Enrichetta Guatto, terza alunni 12 Renza Benvenuto, quarta alunni 17 M. Luisa D'Odorico, quinta alunni 13 Valentina Carniel. Complessivamente gli alunni del plesso sono 64. Plesso di Zompicchia – prima alunni 14 Italico Comisso, seconda alunni 5 Agata Pagnucco, terza alunni 10 Chiaretta Petrussa, quarta alunni 9 Maria Isola, quinta alunni 14 Elena Tomat. Alunni complessivi del plesso 52. Plesso di Beano – scuola a tempo pieno – prima alunni 4 insegnanti Anna De Liva e Vittoria Moretti, seconda alunni 11 Alda Quargnolo e Anna Polo, terza alunni 5 Simonetta Cortolezzis e Adriana Michelizza, quarta alunni 16 Anita Gei e Claudio Arcangeli, quinta alunni 7 Fulvia Badini e Rosanna Turcati. Insegnante di sostegno: Paola Pandolfo. Alunni complessivi del plesso 43. Scuola a tempo pieno – plesso di Biauzzo prima alunni 18 insegnanti Manuela Nardone e Luisa Bortolotti, seconda alunni 17 Lida Carlini ed Eugenia Turco, terza alunni 19 Marina Cosmo e Roger Masotti, quarta alunni 21 Enza Domeneghini e Donatella Benvenuto, quinta alunni 21 Luisa Turco e Pierino Donada. Insegnante di sostegno: Laura Molinaro. Alunni complessivi del plesso 96. Frequenteranno le elementari codroipesi nell'anno scolastico 768 alunni.

Finanziamenti per l'Ipsia

Ripartiti i fondi regionali dal distretto

Prima delle ferie estive, il consiglio scolastico distrettuale del Codroipese ha provveduto alla ripartizione tra i comuni del distretto del finanziamento regionale di 127 milioni e 237 mila lire, ottenuto in base alle leggi regionali numero 10 del 1980 e numero 26 del 1984.

L'importo è stato così suddiviso: Codroipo 70 milioni 478 mila 270 lire; Bertiolo 6 milioni 958 mila 740 lire; Camino al Tagliamento 3 milioni 838 mila 950 lire; Flaibano 8 milioni 717 mila 620 lire; Sedegliano 12 milioni 229 mila 810 lire; Rivignano 9 milioni 611 mila e 40 lire; Varmo 15 milioni 402 mila e 570 lire.

Nella circostanza è stata evidenziata la non giustificata restrizione del finanziamento di circa il 9 per cento rispetto all'anno scorso. Nel corso della riunione, il presidente del distretto scolastico Pizzale ha comunicato al consiglio l'avvenuto finanziamento statale per la costruzione della nuova sede dell'Ipsia e la concessione dell'autorizzazione per la sede staccata dello Stringher Ips per il commercio, due realtà scolastiche importanti per l'intera zona. Il consiglio distrettuale, in una nota inviata agli amministratori locali, si è augurato che i lavori per la costruzione del nuovo Ips comincino con tempestività. Pizzale, nell'informare che il consiglio d'istituto dell'Itc Linussio ha rinnovato agli organi competenti la esgenza d'istituire un corso integrativo per ragionieri periti commerciali programmatori, ha ribadito la validità della richiesta come sbocco professionale per tanti diplomati, suggerendo l'opportunità per tale istituto di avere anche dei corsi specialistici Igea (corsi sempre seguiti dal ministero della pubblica istruzione). Il consiglio scolastico distrettuale, nel valutare l'integrazione di nuove istituzioni nel proprio ambito, vedrebbe positivamente la nascita di una sperimentazione linguistica nell'ambito del liceo Marinelli. In tal senso, e a buona ragione, ha avanzato specifca richiesta.

Accade, ad esempio, che...

Tralasciando le diverse e divertenti amenità estive che regolarmente prolificano in questa stagione, comprese quelle di stampo nostrano che si possono trovare in moderni "ciclostilati in proprio" di circoli culturali, ma prendendo lo spunto dal calendario che, ormai da diversi anni, scandisce in settembre un ritmo importantissimo per l'aspetto educativo, civile e culturale, non possiamo che ricordarci dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Non intendiamo affatto elencare i soliti cronici mali della scuola che hanno un'anzianità di qualche decennio e che tutti conoscono.

Anzi, intendiamo privilegiare alcuni segnali che riteniamo positivi e offrire semplici suggerimenti di partecipazione-collaborazione.

L'entrata in vigore dei Nuovi Programmi della scuola elementare, l'avvio nel nostro Paese dei corsi pluriennali d'aggiornamento per gli insegnanti e, perché no?, la volontà e l'impegno costante di tutto il corpo docente sono segni incoraggianti per tutto il mondo della scuola. Se poi a questo si unisce il possibile e necessario incontro e collaborazione, a cominciare dal terreno educativo, tra genitori ed insegnanti e la disponibilità ed il serio impegno individuale di chi va a scuola per "crescere" e per apprendere, allora potrà accadere senz'altro e, almeno questa volta, non solo ad esempio, che i suddetti mali verranno "medicati" e dimenticati, almeno a livello d'istituto, dove la scuola "vive".

Si dirà – lo pensiamo anche noi – che i rimedi sono troppo semplici. Ma non si deve dimenticare che, spesso, le cose più difficili da attuare sono proprio le più semplici perché si danno per scontate e si dimenticano. Il raggiungimento di questi semplici obiettivi è l'augurio che rivolgiamo, in quest'inizio d'anno scolastico, a tutto il mondo della scuola.

E, quindi, a tutti.

Il responso di un anno scolastico

Prima dell'avvio dell'anno scolastico 1987/88 intendiamo fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicando una serie completa di tabelle che fotografa la situazione oggettiva degli esiti dell'anno scolastico appena lasciato alle spalle nella scuola media G. Bianchi di Codroipo. La particolarità inedita è che, in virtù della disponibilità della preside professoressa Silva Tempo Michelotto e del personale di segreteria della scuola stessa è stato possibile trarre le percentuali del successo o dell'insuccesso scolastico anche in relazione al plesso di provenienza dalle elementari.

Plesso elementare di provenienza degli alunni	Classe frequentata alle medie a.s. 1986-87	N° alunni	Ammessi	%	Non ammessi	%
Piazza Dante - Codroipo capoluogo	I II III	78 50 60	71 46 60		7 4 /	
	Totali	188	177	94,15%	11	5,85%
Via Friuli - Codroipo capoluogo	I II III	68 65 72	62 54 69		6 11 3	
	Totali	205	185	90,25%	20	9,75%
Beano	I II III	16 16 11	15 13 11		1 3 /	
	Totali	43	39	90,70%	4	9,30%
Biauzzo	I II III	22 24 19	19 24 17		3 / 2	
	Totali	65	60	92,30%	5	7,70%
Goricizza-Pozzo	I II III	20 20 23	17 18 23		3 2 /	
	Totali	63	58	92,06%	5	7,94%
Jutizzo	I II III	– 10 13	– 9 12		– 1 1	
	Totali	23	21	91,30%	2	8,70%
Rivolto	I II III	21 – 25	19 25		2 –	
	Totali	46	44	95,65%	2	4,35%
Passariano	I II III	– 28 –	– 25 –		– 3 –	
	Totali	28	25	89,29%	3	10,71%
Zompicchia	I II III	20 12 21	18 11 18		2 3 1	
	Totali	53	47	88,68%	6	11,32%
Esterni	I II III	8 6 12	8 6 10		– – 2	
	Totali	26	24	92,30%	2	7,70%
Totale generale delle tre classi di scuola media		740	680	91,89%	60	8,11%

Musica per i più piccini

Il M° Ferruccio Anzile, conosciuto come maestro di lunga esperienza (e tanta pazienza!!!), autore di molte canzoni friulane eseguite dal complesso "I FRADIS" e da lui composte in collaborazione con Enzo Driussi, Bruno Rossi, Loredana D'Ambrosio, Franca Mainardis, Dario Zampa, intende istituire una sezione di scuola di musica.

È previsto l'iniziale insegnamento del pianoforte con possibile successivo accesso ad altri strumenti.

Il corso completo avrà la durata di 5 anni, al termine dei quali, previo esame di ammissione, gli allievi potranno accedere al Conservatorio musicale.

La durata annuale del corso coinciderà con quella dell'anno scolastico a partire dal mese di ottobre 1987.

I corsi saranno tenuti a Codroipo in via Monte Grappa N. 8 nel pomeriggio di ogni venerdì.

Sono ammessi alla scuola di musica allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto i 7 anni di età.

Il costo del corso ammonta a L. 30.000 circa mensili. Le adesioni dovranno essere comunicate per telefono al 901374.

Terza Media G. Bianchi

I risultati finali

Plessi Elementari frequentati	N° alunni III Media	Amessi	%	Ottimo	%	Non ammessi	%
Piazza Dante	60	60	100	7	11,67	/	0
Via Friuli	72	69	95,83	6	8,33	3	4,17
Beano	11	11	100	1	9,09	/	0
Biauzzo	19	17	89,47	1	5,26	2	10,53
Goricizza-Pozzo	23	23	100	/	0	/	0
Iutizzo	13	12	92,30	/	0	1	7,70
Rivolto	25	25	100	5	20	/	0
Zompicchia	21	18	85,71	1	4,76	3	14,29
Esterni	12	10	83,33	/	0	2	16,67
TOTALI	256	245	95,70	21	8,20	11	4,30

Ventuno con l'ottimo

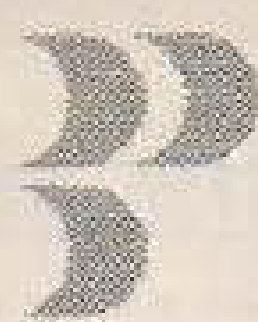
I 21 alunni licenziati dalla scuola media G. Bianchi nell'anno scolastico 1986-87 con l'OTTIMO. Tra parentesi il plesso scolastico che gli stessi hanno frequentato nelle elementari. 3ª A Cristian Cudin (Scuola a t.p. Biauzzo); 3ª B -Giuliana Penco (Scuola di via Friuli); 3ª C - Deborah Valeri (Scuola di Rivolto); 3ª D - Massimo Belluz (Scuola di piazza Dante); 3ª E - Erika Fedrizzi (Scuola di via Friuli), Barbara Infanti (Scuola di Rivolto), Laura Miculan (Scuola di vi Friuli), Eva Zanin (Scuola di piazza Dante); 3ª G -Massimiliano Comisso (Scuola di via Friuli), Sara Paroni (Scuola di via Friuli); 3ª H - Stefano Donada (Scuola di Rivolto), Katia Baracetti (Scuola di Rivolto), Sabrina Carpi (Scuola a t.p. di Beano), Alessia Mion (Scuola di Rivolto), Caterina Natoli (Scuola di Via Friuli); 3ª I - Luca Grillo (Scuola di Piazza Dante), Eva Gori (Scuola di piazza Dante), Paola Querini (Scuola di piazza Dante), Elisa Todisco (Scuola di piazza Dante); 3ª L - Donatella Zoratto (Scuola di Zompicchia); 3ª M - Giacomo Toffoli (Scuola di piazza Dante).

Una mostra in Municipio

Scuola aperta

Sotto le arcate del municipio di Codroipo si è tenuta una mostra sulle esperienze educative, sulle ricerche e sui lavori svolti durante l'anno scolastico dagli alunni della scuola elementare di Beano. Tutto è stato organizzato dai rappresentanti di classe e dai genitori dei ragazzi della stessa scuola, che si sono alternati nella spiegazione del lavoro svolto e nelle risposte ai visitatori. C'è stato pure un incontro nella sala consiliare con i genitori degli alunni delle scuole elementari del Codroipese, dove sono stati presentati i programmi, le metodologie di insegnamento e l'organizzazione della scuola di Beano.

FOTO SOCOL

Notizie utili dalla

Istituto Italiano di Credito Fondiario - tassi in vigore
Mutui a tasso fisso: tasso semestrale 6,70% per durate di 10-12-15 anni.
Credito agrario di esercizio
Tabella esplicativa dei tassi a carico degli operatori agricoli per operazioni di credito agrario di esercizio per il bimestre settembre-ottobre

Credito agrario di esercizio e soccorso	Tasso di riferimento	Percentuale a carico degli operatori agricoli	Nuovi tassi agevolati
Prestiti di esercizio			
a) zone montane	12,40%	30%	3,75%
b) altri territori	12,40%	60%	7,45%
c) operazioni effettuate con fondi di anticipazione pubblici	12,40%	40%	5,00%
Operazioni di soccorso			
a) prestiti fino a 5 anni assistiti da contributo e concorso negli interessi	12,40%	20%	2,50%
b) prestiti fino a 5 anni assistiti da concorso negli interessi:			
1) coltivatori diretti, mezzadri, ecc.	12,40%	20%	2,50%
2) altre categorie	12,40%	35%	4,35%
Mutui e/o prestiti			
L.R. 20.11.82 n. 80 Fondo di Rotazione	—	—	7,00%

Artigianato - Finanziamenti Artigiancassa
Con Decreto del Ministero del Tesoro il tasso d'interesse sui finanziamenti «Artigiancassa» è stato fissato nella misura del 12,00%.
La quota di interesse a carico dell'impresa artigiana sarà pari a:
—5,80% per le aziende ubicate in zone insufficientemente sviluppate del Centro Nord;
—7,20% per le aziende ubicate nelle restanti zone del territorio.
Tassi validi per il bimestre Settembre-Ottobre.

Con una riduzione della spesa

Riorganizzati i servizi sanitari

La teoria della razionalizzazione dei servizi per il loro miglioramento e il contenimento della spesa sanitaria da tempo è sostenuta dal presidente dell'Usl 7 Udine, Romeo Mattioli. Tutto questo troverà un'ulteriore applicazione pratica nell'unificazione di tutti i servizi sanitari di Codroipo. Infatti, i reparti di medicina generale, di pneumotisiologia e di pronto soccorso - ma dislocati in sedi separate - troveranno sistemazione in una palazzina a tre piani, nell'ambito dell'area dell'ex ospedale civile. È questa una soluzione intermedia in attesa che gli stessi servizi siano pistati deifnitivamente nella nuovissima struttura sanitaria codroipese (gli ultimi lavori saranno ultimati nei prossimi mesi e comporteranno una spesa di circa 720 milioni di lire) dove si troveranno già la radiologia e il laboratorio di analisi.

L'accorpamento dei servizi sanitari, argomento questo che è stato anche oggetto di discussione nel consiglio comunale di Codroipo (l'assise l'ha valutato positivamente) comporta una serie di vantaggi sotto il profilo orgnizzativo, in particolare per un migliore utilizzo del personale, le guardie mediche saranno perciò fatte da un solo sanitario, anziché da tre, per tutti e tre i reparti. Senza contare che il personale meglio organizzato potrebbe essere impiegato anche nella vicina casa di riposo Daniele Moro. I dipendenti pertanto non saranno più costretti a effettuare un numero elevato di ore straordinarie e tra i servizi verrà a crearsi un miglior coordinamento. Ma non basta: questa soluzione, che non significa la soppressione di alcun reparto, favorirà una riduzione della spesa sanitaria e nel contempo anche un servizio migliore, più comodo e più razionale per l'utenza. Il pronto soccorso potrà disporre di una stanza in più, in modo da salvaguardare qualsiasi necessità del paziente (*privacy* compresa).

• Il sindaco di Codroipo Pierino Donada e l'assessore alla cultura e ai problemi giovanili Maurizio Moretti si sono incontrati con una rappresentanza militare dei Cobar della caserma Paglieri dei Lancieri di Novara e degli alpini del Battaglione Vicenza di Codroipo, per discutere, su loro richiesta, alla luce del protocollo d'intesa tra Forze armate e Regione, in merito alle iniziative che il Comune intende avviare per una sempre maggiore integrazione tra i giovani in servizio di leva e la città che li ospita, anche a seguito di precedenti incontri promossi dall'amministrazione comunale.

Al termine dell'incontro, il sindaco ha fatto dono ai rappresentanti dei Cobar della pubblicazione Viaggio intorno ai giovani, curata dall'amministrazione comunale insieme con la Banca popolare di Codroipo.

• Impressione e cordoglio ha suscitato a Goricizza la morte improvvisa a soli 25 anni di Marko Taiarol, avvenuta nella pensione La Parigina di Lignano Sabbiadoro, dove il giovane lavorava in qualità di aiuto cuoco. L'episodio ha suscitato grande commozione anche perché soli venti giorni prima, a 62 anni, era deceduto per infarto anche il padre del giovanotto, Luigi Taiarol.

Da tutto il mondo ospiti del Rotary

Entusiasmo per il soggiorno codroipese

15 ragazzi compresi tra i 18 e i 23 anni sono stati ospiti per 17 giorni di altrettante famiglie di Codroipo e di Lignano. La particolarità è che sono giunti in Friuli da varie località del mondo: Finlandia, Danimarca, Germania, Olanda, Spagna, Australia, Israele. È questa un'iniziativa a livello internazionale che rientra tra le finalità del Rotary club di Lignano Sabbiadoro-Tagliamento facente parte del distretto 206 che abbraccia le Tre Venezie.

FOTO MICHELOTTO

Questo scambio di giovani di varie nazionalità si prefigge di favorire l'amicizia tra i popoli e la conoscenza di persone e luoghi, i più disparati. Durante il loro soggiorno in terra friulana, gli ospiti stranieri, grazie all'apporto fattivo dei ragazzi locali del Rotaract hanno potuto visitare gli angoli più interessanti della Regione. Sono stati accompagnati a visitare Trieste, Cividale, San Daniele, Grado, Lignano, Udine, Tarvisio, Fusine ed anche Cortina d'Ampezzo. L'intera comitiva è rimasta favorevolmente impressionata dalle bellezze del nostro territorio ed ha manifestato l'alto gradimento di questo periodo trascorso in Friuli. I giovani stranieri sono stati anche ricevuti dal sindaco in municipio. Donada durante l'incontro ha tracciato in un rapido excursus storico le vicende di Codroipo mettendone in luce le caratteristiche salienti e ha donato ai giovani stranieri una medaglia-ricordo.

Un felice ritorno nella terra dei padri

Un gruppo di giovani studenti, provenienti da vari paesi europei, figli di emigrati friulani e ospiti della provincia di Udine, è stato ricevuto al municipio di Codroipo dal sindaco Pierno Donada e dall'assessore alle finanze Enrico Valoppi. Ai giovani, che erano accompagnati dal dottor Bearzi e che avevano effettuato, nell'ambito del comune, una visita al vigneto e alle cantine di Pietro Pittaro e alla Villa Manin di Passariano, il sindaco ha ricordato innanzi tutto il ruolo storico di Codroipo, come incrocio di strade e quindi, fin dal tempo dei romani, luogo di incontri

Ha quindi salutato con calore e soddisfazione gli ospiti ricordando il ruolo dell'emigrazione nello sviluppo del Friuli, da quello povero e culturalmente arretrato di cent'anni fa, al Friuli attuale, regione ponte con l'Europa e terra di iniziative economiche e culturali notevoli, specialmente in quest'ultimo decennio che ha visto lo sviluppo del dopo terremoto e la nascita dell'univerità di Udine.

Dopo aver ricordato che in comune di Codroipo è stato inaugurato l'anno scorso il monumento all'emigrante come albero che affonda le proprie radici nell'humus della terra su cui nasce, il sindaco ha augurato ai figli degli emigrati di poter tornare ancora tante volte in Friuli, per entrare in contatto con la cultura e le tradizioni della propria terra.

Pressacco tra i protagonisti

Congresso di musicologia a Bologna

Il XIV congresso della Società internazionale di Musicologia, organizzato a Bologna dal 27 agosto al 1° settembre, è stato certamente il fatto di maggior rilievo culturale dell'87, perché la manifestazione, a cadenza quinquennale, per la prima volta si è tenuta in Italia – la Società fu fondata da Guido Adler nel 1927 – in concomitanza con le celebrazioni del 9° centenario dell'Università di Bologna.

La città ha visto i più bei nomi della musicologia mondiale avvicendarsi, dopo le relazioni inaugurali affidate ad Umberto Eco e a Hans Robert Jauss, per discutere sul tema "Trasmissione e recezione delle forme di cultura musicale", in un ambito cronologico che va dai codici medievali del teatro musicale, al "popolare-colto nella musica d'arte europea".

Il pubblico internazionale, convenuto sotto le due torri, ha inoltre avuto la magnifica opportunità di seguire una serie di concerti che, come ha detto Silvano Bussotti, hanno costituito un vero e proprio festival, dei più "raffinati", nella cornice suggestiva di piazze, basiliche, cortili e palazzi antichi (il 30 agosto c'è stata anche una puntata a Parma e a Ferrara).

Tornando al discorso musicologico, circa 180 sono stati i relatori delle varie sezioni in cui si sono articolati i sei giorni, e, nel contesto della ricerca sui repertori non gregoriani, che comprende i lavori sull'ambrosiano, il beneventano, il gallicano, il mozarabico... è intervenuto anche don Gilberto Pressacco, presentando il repertorio della Chiesa Aquileiese. Alla presnza di studiosi quali Huglo, Cattin, Kelly, Ziino, Baroffio, Planchard, Stroux, Hucke, il nostro conterraneo ha conferito sul tema "La musica e il rito aquileiese-patriarchino", suscitando un vivissimo interesse, come è emerso dalle numerose domande, rivoltegli anche da cattedratici di chiara fama, e dalle richieste di pubblicazione.

Già il trovarsi in un consesso di tale livello è motivo di orgoglio, ma avervi un ruolo di protagonista costituisce senz'altro un privilegio dei più ambiti. Un plauso quindi a don Pressacco, che onora la cultura friulana.

AFDS: 60 soci nell'86

Il futuro non fa paura

Nella sala consiliare del comune di Codroipo si è riunita l'annuale assemblea dei donatori di sangue. Sono stati graditi ospiti dei donatori codroipesi il rappresentante di zona dell'Afds Cressatti e l'assessore comunale alla sanità, dottor Bagnato.

Prima dell'inizio dei lavori, i convenuti hanno ricordato con un minuto di raccoglimento i donatori defunti della sezione. Quindi la presidentessa del sodalizio Carla Bortolussi ha tracciato un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo quadriennio. In particolare, ha sottolineato come il labaro della sezione si fregi della "goccia d'oro" per aver dato al centro trasfusionale le maggiori donazioni in rapporto alla popolazione. Ha ricordato inoltre che, in questo periodo, sono stati assegnati ai donatori codroipesi 206 diplomi di benemerenza, 104 medaglie di bronzo, 30 medaglie d'argento, 17 medaglie d'oro e una medaglia d'oro con fronda. Passando in esame le cifre, ha sottolineato come la sezione possa far affidamento su 819 donatori suddivisi in 650 maschi e 169 femmine, di cui 683 attivi. Nell'ultimo anno i donatori hanno effettuato 870 donazioni; nell'arco di quattro anni quest'ultime hanno toccato il tetto di 3.404, pari a 1.191 litri di sangue.

Carla Bortolussi ha poi ricordato che la sezione Afds ripone le proprie speranze sui nuovi donatori. A questo proposito ha comunicato che negli ultimi quattro anni la sezione ha registrato ben 200 nuove adesioni soltanto tra i giovani, 60 delle quali in quest'ultimo anno. Fra le attività svolte ha menzionato la sosta dell'autoemoteca davanti al municipio, le gite sociali, gli incontri conviviali, la giornata del donatore, le visite agli anziani ospiti della casa di riposo, la collaborazione con le associazioni dei non vedenti e degli handicappati. Nel settore dello sviluppo ha ricordato la neonata sezione dei donatori di Lonca, Rivolto e Passariano.

Ha concluso con un particolare ringraziamento al direttivo per la collaborazione fornita e all'amministrazione comunale per il materiale e la sede messa a disposizione dell'associazione in via Italia. Al termine dell'assemblea si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

• Un comitato organizzatore è al lavoro per varare la prima festa del quartiere Belvedere di Codroipo. All'insegna del moto «Stin insieme» gli abitanti della zona residenziale codroipese potranno trascorrere diverse serate in allegria. La festa è prevista per il 25, 26 e 27 settembre e per il 2, 3 e 4 ottobre.

Il programma è denso d'avviamenti: funzioneranno chioschi, ci saranno giochi popolari, esibizioni dei cori cittadini, disco-music per i giovani, danze nelle ore serali allineate da orchestrine e varie altre attrazioni.

Vincere l'emarginazione

L'adozione e l'affidamento

Esiste una possibilità che non tutti conoscono: è quella dell'affidamento familiare, un istituto giuridico inteso come uno degli strumenti di aiuto a un minore in difficoltà e alla sua famiglia, conformemente alle recenti disposizioni in materia (legge nazionale del 4 maggio 1983, numero 184 «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori»). Nel quadro di una visione globale dei problemi dei minori e con l'obiettivo di offrire a tali problemi soluzioni che non implichino l'emarginazione del minore stesso, si devono ricercare forme d'intervento che consentano comunque ai minori di vivere in famiglia: nella propria quando ciò è possibile o in una sostitutiva, se questo si rende necessario. Vi sono infatti nuclei familiari che attraversano momenti di particolare disagio e difficoltà; l'inserimento in una casa *sostitutiva* può essere il modo più idoneo per assicurare al bambino quell'ambiente e quell'affetto necessari alla sua armonica crescita. Tutto ciò diventa così uno strumento di lotta all'emarginazione e di sensibilizzazione comunitaria perché il superamento dello stato di necessità non si realizzi soltanto attraverso l'intervento burocratico degli enti, ma anche con lo sviluppo di una cultura e la pratica della solidarietà tra i cittadini.

L'istituto giuridico dell'affidamento familiare s'intende riferito, dunque, a ogni situazione in cui il minore è allevato non dalla famiglia d'origine, ma da un nucleo che se ne occupa e inserisce il bambino nel proprio ambiente di vita, in un sistema di equilibrati rapporti affettivi. Ha lo scopo precipuo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità di assicurarle. La temporaneità di questo servizio educativo esclude per la famiglia affidataria ogni prospettiva di adozione del minore affidato e comporta, con l'appoggio dei servizi sociali, il mantenimento e il miglioramento del rapporto con i genitori. Questi ultimi, contemporaneamente, sarebbero aiutati per rimuovere cause determinanti dell'allontanamento, allo scopo di favorire un'evoluzione positiva dei problemi.

I servizi sociali diventano in tale ottica il perno attorno a cui sviluppare iniziative utili alla realizzazione delle attività di consulenza relative all'affido familiare. In dettaglio hanno lo scopo di promuovere, attuare, sostenere gli affidi familiari e verificare l'andamento; provvedere al reperimento, alla conoscenza e selezione degli affidatari, assicurare il mantenimento dei rapporti del minore con la famiglia di origine, agendo per la rimozione delle difficoltà e per la ristabilizzazione di normali e validi rapporti.

Per ulteriori e approfondite informazioni i codroipesi interessati possono rivolgersi al consultorio familiare pubblico di Codroipo in viale Duodo 82, telefono 906381/26 nelle seguenti giornate: giovedì dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.30, oppure negli uffici dei servizi sociali del Comune di Codroipo, telefono 905107/906850 il martedì e il sabato dalle 9 alle 12.30

• Lorenzina Cesnich, classe 1895, la simpaticissima nonnina di Biauzzo ha festeggiato il traguardo dei 92 anni. Sposata con Giovanni Giavedoni il 13 febbraio 1914, nonna Lorenzina ha avuto nove figli: uno è morto ancora piccolo a soli 4 anni, un altro durante la campagna di Russia. Al brindisi di rito nella bella casa immersa nel verde poco lontano dal Tagliamento a festeggiare nonna Lorenzina col figlio Antonio, la nuora Giannina e il nipote Franco c'erano proprio tutti. Anche il figlio Ermes con la moglie giunti appositamente dal Canada per non mancare alla bella festa, durante la quale, nonna Lorenzina, in grande forma, ha soffiato, spegnendole, novantadue candeline, sulla torta di compleanno.

• Bruno Osbat, già residente a Codroipo è deceduto poi a Grosseto nel dicembre 1986 era stato ricoverato per oltre 40 giorni nell'ospedale di S. Vito al Tagliamento. Affetto da un tumore ritenuto non più operabile, era dovuto ricorrere all'apparecchio nutripompa per l'alimentazione. Ora la vedova e i figli di Osbat, hanno comunicato al presidente dell'U.S.L. della Destra Tagliamento la decisione di donare al nosocomio di S. Vito l'apparecchio nutripompa che avevano acquistato per alleviare le pene del loro congiunto.

* I codroipesi potranno usufruire dei campi da tennis compresi nell'impianto base da poco inaugurato (è fornito di spogliatoi e docce) che è stato affidato in gestione al Tennis club Codroipo. Per prenotazioni telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20.

Nella DC locale

Programmi e idee nuove

Conclusa l'analisi dei risultati delle elezioni politiche, il comitato comunale della Democrazia cristiana di Codroipo si è riunito per esaminare il programma politico elaborato lo scorso novembre. La riunione, presieduta dal segretario Aniceto Tubaro, ha avuto come argomento di fondo la ristrutturazione del partito in ambito comunale.

La nuova dirigenza ha esaminato i vari problemi che assillano la Dc locale: ricerca di nuove idee, di nuove proposte sociali nel settore giovanile, troppo trascurato negli ultimi anni. I responsabili democristiani hanno quindi affrontato il tema dell'ecologia: in questo campo, molto si sta facendo e molto è già stato fatto con l'apertura del parco delle Risorgive, del parco dello Stella, con la ristrutturazione di varie piazze dell'intero comune, curando numerosi angoli verdi.

Quindi è stato toccato il problema dell'associazionismo. La Dc putnerà a una maggiore collaborazione con tutte le associazioni, siano esse culturali oppure sportive. Nel corso dell'incontro si è parlato anche degli obiettori di coscienza. Su questo tema è stata auspicata una maggior informazione perché l'ignoranza non aiuta certamente il problema dell'obiezione. I responsabili della Dc locale hanno affrontato, infine, diverse questioni di carattere interno, come la ricerca di finanziamenti per l'attuazione dell'attività programmata, una maggior snellezza nell'apparato dell'intero comitato comunale mediante la creazione di sezioni e nuclei in tutto il comune. È stata anche decisa l'attivazione di una segreteria funzionante settimanalmente, aperta agli iscritti e a tutta la popolazione.

* I bambini e le maestre della scuola materna di Rivolto hanno visitato la base aerea delle Frecce tricolori. La particolare *lezione di volo* rientra nell'ambito della programmazione scolastica, che quest'anno aveva come tema conduttore *Il paese*. Quindi non poteva certamente mancare una visita alla squadra acrobatica

Le evoluzioni della pattuglia hanno lasciato senza fiato i piccoli spettatori. La successiva proiezione del filmato sulla trasferta americana delle Frecce tricolori li ha letteralmente affascinati.

* Settecento reclute del battaglione Vicenza di stanza a Codroipo, in occasione del centenario della costituzione, hanno giurato fedeltà alla repubblica nella centrale piazza Bra a Verona, alla presenza di alte autorità militari, civili e religiose, fra le quali la medaglia d'oro di Russia, maggior generale Enrico Reginato.

Nuova piattaforma in cemento

Festa dell'allegria

Si è ripetuta per la settima volta, in via Bombelli, zona Belvedere di Codroipo, la *Fieste dal borg da alegrie*. Per l'occasione, il rione è stato agghindato con centinaia di bandierine multicolori che hanno contribuito a costruire una atmosfera di festa. La manifestazione si è aperta con una trentina di bambini al di sotto degli undici anni che, sotto la guida dell'animatrice Caterina Battigello-Guadagnin.

Gli abitanti, quindi, si sono ritrovati davanti all'immagine della Madonna in (?), opera dell'artista Renato Zoratto, residente proprio in via Bombelli. I convenuti hanno assistito alla santa messa celebrata da don Renato Ciani.

C'è stato, quindi, il trasferimento nella vicina zona dei festeggiamenti. Quest'anno c'era una novità: una piattaforma in cemento realizzata grazie all'interessamento del comitato organizzatore della via, con l'apporto dell'amministrazione comunale, della circoscrizione di Codroipo e dell'impresa - pavimenti Toneatto di Flambro.

Duecento persone hanno cenato assieme su grandi tavolate e quindi hanno danzato fino alle ore piccole. Ad accompagnarli c'era il complesso Top di Rivignano, formato dal sedicenne Franco Trevisan alla fisarmonica e dai diciottenni Manuel Pestrin e Moreno Odorico, rispettivamente alla batteria e al sassofono.

A 10 anni cintura nera

FOTO MICHELOTTO

Grande soddisfazione per il passaggio a cintura nera 1° dan del bambino Cristian Zoratto, che a soli 10 anni, sotto l'esperta guida del Maestro Alberini di Codroipo, ha già ottenuto un ottimo livello di preparazione.

Primo alloro per il football di Lonca

Dopo due anni di attività la squadra calcistica amatoriale di Lonca ha conquistato il trofeo del Torneo quadrangolare di Camino al Tagliamento. Con un secco 4 a 2 il Lonca ha liquidato la formazione del «Il molino» di Glaunicco. Dall'85 la formazione amatoriale ha disputato circa quindici gare a stagione senza ottenere grandi risultati. Il successo di quest'anno è senz'altro da ricondursi all'inserimento di qualche tesserato che ha aumentato il bagaglio tecnico del team.

---

* Si è riunita l'assemblea federale del Fiyb-Libertas a Torino in occasione dello stage con il M° Sushijama.

In tale occasione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo. Il M° Alberini Vincenzo, direttore tecnico de "La Palestra" di Codroipo, è stato nominato vice presidente della Federazione e responsabile nazionale della FIYB per il settore arbitri.

---

* Come già accaduto negli anni passati, anche per l'87 il club Ruote del passato di Codroipo ha organizzato il tradizionale raduno riservato alle autovetture d'epoca.

Alla manifestazione, denominata *Incontro d'auto d'epoca tra i due ponti* (della Delizia e di Madrisio), patrocinato dai comuni di Codroipo, San Vito al Tagliamento e Morsano, e dalla pro loco di San Vito, hanno aderito diversi club del Veneto e della Lombardia, oltre al Kärtner motoveteranen club di Klagenfurt.

Gli appassionati hanno ammirato, oltre alle famose *Balilla e Topolino* nelle loro varie versioni, anche altre vetture prestigiose, come *Bugatti, Adhler, Mercedes, Citroën, Ford, Alfa Romeo.*

---

* La frazione di Pozzo ha festeggiato il tradizionale gemellaggio con la comunità di Costa di San Nicolò (Belluno). L'amicizia tra questi due paesi è nata da sette anni, da quando cioè un abitante della località del Bellunese è venuto, per ragioni di lavoro, ad abitare a Pozzo. Anche quest'anno è stato celebrato il round di andata; infatti, ci sarà poi il ritorno quest'autunno, allorché la comunità di Costa restituirà la cortesia. Anche se il tempo non è stato clemente, una quarantina di Pozzesi si è mossa per la Val Visdende. Durante il pranzo, la comitiva ha avuto la visita del campione del mondo di sci da fondo Maurilio De Zolt, che si sta allenando in quella località.

Nel pomeriggio, sul campo sportivo del paesin di Danta, situato a 1300 metri d'altitudine, si è disputato il tradizionale incontro di calcio tra la compagine di Pozzo e quella di Costa. Pozzo ha vinto di misura per tre reti a due.

Campioncino in erba

FOTO SOCOL

Grande soddisfazione ha destato a Rivignano e a Bertiolo dove abita la bella impresa compiuta da Roberto Fabris, del Velo Club Rivignano, classe 1978, che l'8 settembre a Pieris ha conquistato il titolo regionale di ciclismo nella categoria giovanissimi A 3. Il campioncino in erba ha regolato con un superbo sprint i più promettenti, pari categoria, della Regione. Il ragazzino che ha iniziato l'ttività sulle due ruote due anni fa, ha già dimostrato a iosa la sua valentia infilando tutta una serie di buoni piazzamenti e di successi. In varie manifestazioni regionali, l'anno scorso, Roberto Fabris ha conquistato 9 vittorie. Nell'attuale annata il ragazzino bertiolese ha messo la sua ruota davanti a tutti ben 11 volte. Fra le vittorie più importanti, oltre naturalmente il titolo regionale che resta il successo più esaltante, va ricordato il titolo provinciale categoria A 3 giovanissimi conquistato sull'anello di Piazza Primo Maggio a Udine. Inutile dire che il titolo regionale ha reso felice, oltre ai genitori del miniciclista campione, l'intero clan rivignanese dei pedali e in maniera particolare il presidente del Velo Club Rivignanese Cherubino Lo Judice.

Il cammino del Codroipo

Questo il cammino dell'A.C. Codroipo nel campionato di prima categoria girone A:- prima giornata d'andata 20 settembre '87 Codroipo-Julia; seconda giornata 27 settembre Valnatisone-Codroipo; terza giornata 4 ottobre Codroipo-Flumignano; quinta giornata 18 ottobre Codroipo-Azzanese; sesta giornata 25 ottobre Maianese-Codroipo; settima giornata primo novembre Codroipo-Torreanese; ottava giornata 8 novembre Tamai-Codroipo; nona giornata 15 novembre Codroipo-Cividalese; decima giornata 22 novembre Serenissima-Codroipo; undicesima giornata 29 novembre Codroipo-Fagagna; dodicesima giornata 6 dicembre Torre-Codroipo; tredicesima giornata 13 dicembre Codroipo-Maniago; quattordicesima giornata 20 dicembre Centromobile-Codroipo; quindicesima giornata 10 gennaio 1988 Codroipo-Tavagnafelet. La prima di ritorno a campi invertiti sarà giocata il 17 gennaio e il campionato si concluderà il primo maggio 1988.

Atletica codroipese: viva più che mai!!

La giovane associazione sportiva, continuando nelle due discipline ATLETICA e PALLAVOLO si sta dimostrando a livello locale, provinciale interregionale sempre più inserita nel contesto della realtà sportiva.

Nel settore pallavolo ha terminato i vari campionati con piazzamenti ai vertici che hanno stimolato le atlete a ben figurare nei vari tornei estivi.

Infatti, anche in periodo estivo le squadre di pallavolo hanno proseguito gli allenamenti delle atlete, guidate sapientemente e con molta competenza dal prof. Fabello.

Lo stimolo avuto dagli ottimi risultati di campionato hanno fatto sì che le atlete hanno conquistato, nei tornei a cui hanno partecipanto, i primi posti.

Significativo e degno di menzione è la vittoriosa partecipazione a quello interregionale di Marina di Ravenna dove le atlete misurandosi nei due giorni di gara con squadre ben più blasonate e tecnicamente più esperte sono riuscite con notevole impegno a far loro il trofeo in palio classificandosi al primo posto.

* L'A.S. Atletica Codroipese comunica che a partire da lunedì 14 c.m. si apriranno le iscrizioni per i corsi di attività motoria e di avviamento alla pratica sportiva dell'atletica leggera e alla pallavolo.

Per gli amatori di S. Lorenzo

Quarto alloro

Splendida annata sportiva questo 1987 per gli appassionati di calcio della piccola frazione di S. Lorenzo di Sedegliano. La sua formazione amatoriale maschile ha infatti meritatamente vinto quest'anno il 5° Torneo intercomunale "Alcide Mazzeri", manifestazione che si svolge da diversi anni presso "Il Castelliere" e che vede la partecipazione di tutte le squadre rappresentanti le varie frazioni del Comune di Sedegliano.

Con la conquista di questo ambitissimo Trofeo salgono così a quattro gli allori ragranellati da questa gloriosa formazione nel suddetto Torneo, unica in assoluto a raggiungere tale quota. Composta da elementi esclusivamente "paesani" e rinforzata con qualche tesserato, è stata magistralmente condotta al prestigioso traguardo per merito dell'allenatore-giocatore Mario Visentini, che ha visto la sua squadra aggiudicarsi mirabilmente anche diverse coppe minori.

Da sottolineare anche il secondo posto ottenuto quest'anno dalla squadra amatoriale femminile nella prima edizione di un Torneo intercomunale di calcetto, con una sua calciatrice laureatasi brillantemente "capocannoniere" a conferma della buona annata sportiva per i colori della piccola frazione.

Un doveroso ringraziamento da parte di giocatori e giocatrici è stato quindi rivolto alla Pro Loco di S. Lorenzo, che ha amorevolmente sponsorizzato entrambe le squadre venendo incontro a qualsiasi intoppo economico.

De.Ti

* Al polisportivo comunale di Codroipo si è disputato un torneo regionale per allievi Trofeo Claudio Zamuner. La manifestazione calcistica giovanile, organizzata dall'associazione calcio Codroipo per ricordare, a due anni dalla scomparsa in seguito ad un incidente stradale, un proprio valido giocatore, ha visto la partecipazione di un agguerrito lotto di compagni. Nella finalissima la Triestina ha battuto il Donatello per tre reti a zero, aggiudicandosi la manifestazione. Al capitano della squadra alabardata, nella cerimonia della premiazione, il trofeo è stato consegnato dai genitori di Claudio Zamuner.

* La squadra amatoriale di calcio di Passariano è sempre sulla cresta dell'onda. A ferragosto la compagnia, accompagnata da Guerrino Puzzoli, da Roberto de Marco, Gilberto Venutti e Valeriano Martellossi e dal presidente dell'Interclub Codroipo Roberto Zatti nonchè da un folto gruppo di amici e sostenitori, ha effettuato una gita turistico-sportiva di quattro giorni in Cecoslovacchia. Nella capitale cecoslovacca il Passariano ha affrontato, in un incontro amichevole, l'Interalberghi Praga conseguendo una sonante vittoria per otto reti a una. Nella circostanza sono andati a segno Amerigo Zanin (tre reti), Graziano Liani (due reti) ed una a ciascuno Loris Giavon, Federico Giaimo e Oreste Nicola.

Acquisti azzeccati

Codroipo punta in alto

Il Codroipo edizione 1987/88 è fatto al cento per cento. Le linee di fondo della campagna - rinforzo puntavano all'inserimento di un centrocampista con compiti di regia, all'eliminazione del dualismo Masotti-Martina (due elementi dotati tecnicamente, ma dalle caratteristiche simili), a una adeguata soluzione per l'estremo difensore, dato che il bravissimo Zoffi dovrà partir militare, a qualche limitato ritocco nell'assetto difensivo. Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti senza che la società abbia compiuto follie dal punto di vista finanziario.

Pur possedendo un invidiabile vivaio il Codroipo calcio, per costruire una squadra organica, ha *pescato* nella Destra Tagliamento. Dal Portogruaro (promozione veneta) sono state acquistate tre valide pedine, di sicuro affidamento e di notevole esperienza: il portiere Gregorutti, il jolly difensivo Colussi e il centrocampista Gregoratti. Altre novità riguardano i rientri del portiere Trigatti (Autocar's), della punta Toppano (Sedegliano) e del centrocampista Salvador (Sedegliano). Farà parte della famiglia biancorossa per l'imminente stagione agonistica anche l'attaccante Marco Busso proveniente dall'Edo Mestre, compagine di prima categoria.

Va sottolineato che Vinazza (in prestito per un anno) è stato definitivamente acquistato dall'Olimpia di Paderno. Queste le maggiori novità sul fronte degli arrivi, anche se ci sono in piedi ancora trattative di minore importanza. Non vestiranno più la casacca codroipese perché ceduti: la mezzapunta Martina accasatasi a Fagagna, il difensore Tonin e il portiere Masotti sistematasi a Rivignano. L'attaccante Schiavone è sato dato in prestito al Bertiolo in cambio del giovanissimo e promettente Manazzone.

Agli ordini del giocatore - allenatore riconfermato Pavan che curerà l'impostazione della squadra e l'inserimento dei nuovi acquisti nei suoi schemi tattici, il Codroipo 1987/88 dovrebbe schierarsi grosso modo così: Zoffi tra i pali fino a quando non parte militare, Buiatti e Colussi terzini d'ala, Viola stopper, Misson libero, i centrocampisti Moroso, Vinazza sulle fasce, Tonizzo a tuttocampo a giostrare sotto l'illuminata regia di Gregoratti, con Martinelli e Masotti punte. Il tecnico potrà disporre di numerosi e qualificati rincalzi già collaudati nel passato campionato e che formano l'ossatura dell'Under 18. Miculan Toppano e Salvador, per non citarne altri, sono di sicuro affidamento e Pavan può puntare a occhi chiusi su di loro.

Frattanto, come comunica il direttore sportivo del sodalizio Gino Sambucco, il portiere Gregorutti, quarant'anni suonati, con un'esperienza alle spalle di calcio professionistico di tutto rispetto, oltre ad alternarsi (assente Zoffi) tra i pali, curerà in seno alla società una scuola specifica per i portieri della zona. Il Codroipo rende pure noto che sono aperte le iscrizioni per le nuove leve del calcio. Gli interessati potranno iscriversi al bar Nazionale via Pordenone o a quello All'Alpino di piazza Garibaldi. Gli sforzi dello staff dirigenziale per costruire una prima squadra altamente competitiva sono stati notevoli, ora il Codroipo vuole ritrovare tutto il suo pubblico.

Passariano sugli scudi

La formazione degli amatori di Passariano si è aggiudicata il primo torneo di Rivolto organizzato dall'As Rivolto e dal Circolo culturale Proposta 3 e dedicato ai due giovani sposi Franco e Rosanna Del Giudice, scomparsi in un incidente stradale.

Nelle qualificazioni si erano imposte le formazioni del Mereto di Tomba sul Lonca per 2 a 1 e del Passariano sul Mortegliano per 4 a 0. Per il terzo posto l'ha spuntata il Mortegliano, che ha battuto il Lonca per 3 a 1. Nella finalissima, che è stata disputata davanti a un folto e caloroso pubblico, il Passariano ha superato il Mereto di Tomba per 1 a 0, mettendo a segno la rete della vittoria proprio negli ultimi minuti.

Il Passariano ha avuto la sua carta vincente in Luigino Bortolotti, uomo gol della squadra e capocannoniere dell'intero torneo. La formazione passarianese era sponsorizzata dall'Inter club del presidente Roberto Zatti. Con i colori nerazzurri hanno giocato Daniele Bertoli, Romano Pittis, Enzo Pagotto, Franco Polo, Federico Giaimo, Gianni Narduzzi, Ermenegildo Marchetti, Paolo Petrussa, Silvano Puzzoli, Enzo Donato e Luigino Bortolotti nella formazione base, nonché le riserve Loris Giavon, Pio Giavon, Odino Puzzoli, Mauro Cassin e Bruno Di Natale. La squadra degli amatori passarianesi, presieduta da Guerrino Puzzoli (segretario Roberto De Marco, accompagnatore Silvano Venuti) è allenata da Danilo Pontisso.

Sessantenni in festa

Coscritto un senatore

Nei giorni scorsi, in un noto locale di Bertiolo, i coscritti del '27 hanno colto l'occasione per festeggiare i loro 60 anni e l'amico coscritto, Peter Bosa, Senatore in Canada, ritornato in Friuli per ricevere il "Premio Unicef oltre i confini" dato, quest'anno, dall'Azienda di Soggiorno di Lignano alle persone che più si sono distinte nel salvaguardare i diritti umani. Un'ottima occasione, dunque, per festeggiare i 60 anni e per fare le migliori congratulazioni a Peter.

È doveroso dire che i coscritti non sono stati gli unici a gioire per il premio che il Senatore bertiolese ha ricevuto. Tutta la popolazione, infatti, ne è stata fiera: dalle associazioni, che in qualche modo hanno sperimentato direttamente la generosità di Peter, ai singoli cittadini anche se non tutti hanno avuto modo di manifestare la loro gioia direttamente. Per questi, comunque, ha pensato l'amministrazione comunale, mandando un rappresentante alla cerimonia di premiazione. Nel discorso di ringraziamento, alla premiazione, il Senatore ha ricordato una frase appresa da ragazzino, quando andava a dottrina: "Si prova più piacere nel dare che nel ricevere".

Una frase incomprensibile per lui in quegli anni giovanili, ma ora con più anni e più esperienza ha capito il grande significato di quell'insegnamento e l'ha messo in pratica.

Ecco il motivo principale per cui i coscritti e la gente di Bertiolo hanno fatto festa. Peter, pur essendo diventato Senatore e ricoprendo tale carica con onore, è rimasto il ragazzo semplice e simpatico di quegli anni.

* Su delegazione della Federazione Friulana Combattenti e Reduci di Udine, la consorella sezione di BERTIOLO con a capo il suo presidente cav. Revoldini ha reso omaggio ai Caduti di Guerra nel Cimitero di ISERNIA, ove figurano sepolti migliaia di soldati Francesi, Marocchini ed Algerini caduti nell'ultimo conflitto per la liberazione dell'Italia dai Nazisti. Per tale occasione, una cinquantina di reduci comprendenti diversi emigrati giunti dall'Argentina, Canadà e Francia, nel giro di 4 giorni oltre a tale località hanno avuto modo di visitare l'Abbazia di Montecassino, il locale Cimitero di Guerra, la Reggia di Caserta, Amalfi, Capri e San Pietro in Roma.

• Il comune di Bertiolo in collaborazione con la biblioteca civica e la pro-loco «Risorgive» ha indetto il terzo concorso fotografico «Gente di paese». Ogni parteciapnte o gruppo di partecipanti potranno presentare 5 fotografie in bianconero e/o 5 fotografie a colori entro il 30 ottobre 1987. Le opere debbono essere recapitate al municipio di Bertiolo - 3° concorso fotografico dalle 10.30 alle 12.30.

• Una preziosa opera lignea del '700 è stata restaurata dalla Cassa Rurale e Artigiana di Flambro per la chiesa di Pozzecco. L'opera verrà riconsegnata al culto in occasione del Perdon di ottobre.

Specialità sportiva in crescendo

Sempre più tennis

La stagione tennistica tutt'ora in piena fase di svolgimento su tutti i Campi di Tennis della Provincia, a Camino al Tagliamento sta registrando punte di fitta attività. Il C.T.C. Camino quest'anno, infatti, sta facendo veramente sul serio. Dopo aver iniziato l'attività, organizzando un corso di ginnastica sportiva nello scorso mese di febbraio; in aprile ha iniziato la vera attività tennistica partecipando alla fase provinciale di Coppa Italia a squadre. In giugno e luglio si sono tenuti dei corsi di tennis per principianti che hanno fatto registrare una buona partecipazione di ragazzi e ragazze del Comune. Poi come ormai è consuetudine a metà luglio circa ha avuto inizio il tradizionale TORNEO SOCIALE, quest'anno patrocinato e sponsorizzato dalla "DELIZIA CLUB - Viaggi e Turismo" di Casarsa della Delizia e che ha fatto registrare un tabellone di ben 32 partecipanti tutti Soci del C.T.C. Di questa 4ª edizione, del torneo sociale i dirigenti locali sembrano siano veramente soddisfatti da come sono andate le cose: ottima la formula (oltre al torneo di singolo tutti gli iscritti si sono misurati anche in un ulteriore torneo di doppio denominato "giallo" e, per tutti quelli inferiori agli anni 18 in un altro ancora denominato "under 18") discreto anche il livello tecnico del gioco espresso sul Campo. E, come dice una massima del tennis, che per fare una buona finale ci vogliono due buoni giocatori, nella finale di questa 4ª edizione sono arrivati due autentici "campioncini" uno ancora giovanissimo (13 anni appena) e l'altro un po' meno, che hanno comunque dato vita ad una tra le più belle finali viste sul campo di Camino. Luca Vicario e Maurizio Chiarcossi sono i protagonisti di questa bella impresa. Da ricordare che tutti e due, sono arrivati in finale anche nel Torneo di doppio. Come succede il più delle volte, ha vinto il meno giovane, Maurizio Chiarcossi sfruttando al meglio le sue caratteristiche di potenza che bene si addicevano sia alla velocità del fondo che alla durezza delle palline tipo Tretorn. D'altronde, Chiarcossi, numero uno nel tabellone e nella classifica sociale, ha giocato una finale perfetta, senza sbavature, sfruttando appieno la sua potente arma del servizio, ma anche aggredendo continuamente il pur bravo e promettente Luca Vicario. Ne sentiremo parlare in futuro. La nota più lieta del torneo, resta comunque il fatto che per la prima volta si sono potuti ammirare, sia per l'impegno profuso ed anche per il livello di gioco, alcuni giovani di Camino: Paolo Diamante, Carlo Zanin, Cristian Bravin, Massimo Trevisan ed anche due promettenti ragazze Simona Pagotto e Anna Zanin.

Tornando all'intensa attività che il Club tennistico di Camino sta mettendo in atto, va ricordato che hanno già iscritto ben due formazioni maschili al Torneo a squadre di Coppa della Provincia.

Per concludere poi la stagione, verrà attuato, dalla metà di settembre ai primi di ottobre, un altro Torneo denominato "Open" nel quale il Presidente Pagotto, spera di riconfermare il notevole successo ottenuto l'anno scorso con 6[illegible] partecipanti.

Sempre più tennis quindi in quel di Camino dove questa specialità sportiva nel giro di tre-quattro anni, da quasi sconosciuta che era, è cresciuta a vista d'occhio con grande entusiasmo.

Pagotto Adriano

«Agosto Flaibanese '87»

La festa di S. Filomena ha 150 anni

La tradizionale festa di S. Filomena che inizia come sempre nella seconda domenica di Agosto, legata al suo rito cerimoniale, quest'anno è stata particolarmente solennizzata per la ricorrenza del 150° anniversario della prima festa avvenuta nel lontano 10 Agosto 1837.

Come ogni anno si rinnova una ricorrenza nata sotto il segno religioso in cui si intrecciano anche le manifestazioni culturali, sportive e ricreative.

Ritornata nella vecchia sede del campo sportivo, nell'attuale nuovo centro polisportivo comunale, ha aperto i suoi battenti venerdì 7 Agosto con chioschi forniti di ogni specialità e dei migliori vini, birroteca, pesca di beneficienza e complessi musicali.

Sabato in mattinata la festa delle classi del "7" in cui si sono trovati insieme tutti i coscritti dai 20 (1967) ai 90 anni (1897) e l'apertura, presso la palestra comunale, della mostra "Hobby... come creatività" in cui hanno partecipato, con i propri lavori, oltre una ventina di espositori, tutti originari o residenti nel Comune, con una serie di opere di pittura, grafica, scultura, modellismo, intaglio, traforo e ricamo, nell'intesa del tempo libero come espressione della propria originalità e talento creativo.

Domenica 9 Agosto si sono svolte le celebrazioni religiose in onore di S. Filomena con la S. Messa solenne ed il vespero pomeridiano con la rituale processione portando a spalle per le strade del paese l'urna della santa accompagnata dalla banda musicale e da una moltitudine di fedeli. La discoteca all'aperto nei giorni di lunedì e martedì per i giovani con musica e luci al ritmo di "rock".

Mercoledì la Chiesa parrocchiale di Flaibano ha ospitato con successo il 2° incontro di cori in cui si sono esibiti il coro "Sin furlans" di Flaibano e "Tite Grison" di Gonars con intermezzo di allievi fisarmonicisti.

Giovedì 3 Agosto con l'ormai tradizionale incontro con gli emigranti, provenienti da vari paesi europei e da oltre-oceano, che hanno ripopolato tutto il paese, si è assistito prima alla S. Messa ed è seguito un incontro con autorità regionali, provinciali e comunali dove è stato sottolineato il concetto di "radis ed âlis" come legami sentimentali e culturali con la propria terra di origine. Consumando assieme il pranzo nel parco delle scuole comunali a chiusura della serata è stata presentata dal gruppo giovanile di Flaibano "Meta 2000" la commedia friulana "Une sblanciade di Pasche".

Serata danzante il venerdì, mentre il sabato pomeriggio si è svolta la 2° Gymkana trattoristica impegnando seriamente i concorrenti in abilità e destrezza con la serata allietata dalle note di un'orchestra romagnola.

Domenica 16 Agosto, a chiusura di tutti i festeggiamenti, si è tenuta in mattinata la gara di pesca sportiva lungo il canale "Giavons" con la partecipazione di varie società di pescatori dei paesi viciniori e nel pomeriggio la corsa ciclistica femminile di esordienti, junior e senior. In serata, per alcuni ballo finale con il "Folk" friulano e per altri l'enoteca aperta fino al canto del gallo.

Maglia verde per Borsoi

Flaibano ha dato il battesimo al 14° Giro cicloturistico ed agonistico del Friuli, gara nazionale a tappe, promosso dalla Provincia di Udine ed organizzato in collaborazione con il G.S. Doni di Udine e dil G.S. Al Buon Arrivo di Flaibano con la partenza ed arrivo della prima tappa.

Giornata dedicata alla bicicletta con premi, targhe e coppe a quasi tutti i partecipanti con trofeo dell'Amministrazione Comunale e della Cassa Rurale ed Artigiana locale.

La seconda tappa sempre con arrivo e partenza si è snodata lungo le strade di Colloredo di M.A. con la tappa finale ad Osoppo con arrivo alla fortezza.

La formula, ormai collaudata, prevedeva un primo tratto turistico ed un tratto agonistico in cui i corridori partecipanti erano divisi in sei categorie oltre a quella dei cicloturisti con oltre 170 iscritti che assieme alle loro carovane hanno invaso turisticamente il paese provenienti da più paesi e città d'Italia ed alcuni dalle vicine nazioni quali Jugoslavia, Austria, Germania e Francia.

Il giro ha riscosso nuovamente un notevole successo di pubblico e di partecipazione con un'organizzazione precisa ed attenta e le sue pedalate forti e decise, visto le medie delle singole categorie, hanno dato alla corsa un livello tecnico ed agonistico di un certo livello dimenticando quasi del tutto la traccia cicloturistica.

Il G.S. Al Buon Arrivo di Flaibano ha partecipato alla corsa con la categoria Cadetti conquistando il 1° posto finale con la maglia verde sulle spalle del suo alfiere Michele Borsoi ed un ottimo terzo posto per Maurizio Petris.

Messosi in evidenza nella prima tappa del giro con un controllo reciproco fra i favoriti e l'intesa necessaria del suo compagno di squadra alla fine è riuscito a cucirsi adosso la maglia di leader.

Iniziativa della Banca Popolare di Codroipo

Una chiesa da salvare

In occasione della festa di San Giacomo è stato presentato, nella sala parrocchiale di Lestizza, il volumetto illustrante l'omonima chiesetta. L'incontro è stato promosso per mettere assieme finanziamenti e buona volontà per il restauro del luogo sacro e delle sue opere d'arte. Dopo il saluto del parroco, don Adriano Piticco e del consiglio pastorale, rappresentato da Anna Pagani, ha presentato ufficialmente il volume, opera di Roberto Tirelli, l'onorevole Danilo Bertoli. Il parlamentare si è soffermato su spunti di notevole attualità, riguardanti la difesa della cultura e della lingua friulana, l'ambiente, la religiosità popolare. Il presidente della Banca Popolare di Codroipo dottor Bianchi, ha quindi assicurato il proprio interessamento per il restauro delle opere d'arte e ha invitato anche altri enti pubblici a collaborare.

FOTO MICHELOTTO

Risposte positive sono venute dal Comune di Lestizza con l'avvocato Ferro, e dalla Provincia di Udine, rappresentata dall'assessore Strizzolo. Ora si attende che anche Regione e Sovrintendenza si esprimano. Al termine dell'incontro, l'autore, Roberto Tirelli, ha illustrato il significato storico-artistico di alcune opere d'arte contenute nella chiesetta.

Il volumetto, come detto, ha come finalità quella di segnalare all'opinione pubblica e ai possibili sponsor il valore delle momorie storiche e artistiche che si conservano nella chiesetta. Presenta, infatti, quanto di più significativo il luogo sacro oggi offra come contenuti culturali. Dopo una premessa storica sulle origini del Cristianesimo a Lestizza, collegato da oltre un millennio di vita paesana, è interessante seguire le vicende della costruzione dell'oratorio e le successive modificazioni. L'importanza devozionale e culturale dei santi nella società rurale introduce alla descrizione degli altari e delle varie componenti l'arredo sacro, con notizie talora inedite. Chiude l'opera una illustrazione rapida della chiesa parrocchiale di San Biagio.

La stampa, reliazzata dalle Arti grafiche friulane di Udine, è stata promossa dalla Banca Popolare di Codroipo (la cui sede è contigua alla chiesetta), dal Comune e dalla parrocchia di Lestizza e dalla Regione.

Un monumento al sergente alpino Pravisani

Il presidente della giunta regionale Biasutti è intervenuto, aSciaunicco, alla cerimonia per il 25° di fondazione del gruppo ANA e per lo scoprimento di un monumento alla memoria del sergente Giovan Battista Pravisani, medaglia d'argento, caduto sul fronte greco-albanese. Hanno pronunciato discorsi il capogruppo dell'Ana Luciano Coppino, il sindaco Giovanna Bassi, Guerrino Tavano per i combattenti e reduci e il gen. Francesconi.

♦ Una nuova iniziativa curata dalla parrocchia è andata in porto.

Dopo la presentazione del volumetto sulla restaurata chiesa di S. Giacomo, si è provveduto a sistemare l'orologio del campanile e gli automatismi per il suono delle campane ed il battito delle ore.

250 concorrenti

Canoe sullo Stella

Oltre 250 concorrenti hanno partecipato al primo raduno nazionale di canoe sul fiume Stella, organizzato dall'associazione "Amici dello Stella". Tante canoe che scendono lungo il fiume non è certamente un fatto di tutti i giorni; ed è per questo che migliaia di spettatori si sono riversati lungo le sponde del percorso, ma soprattutto alla partenza da Ariis e all'arrivo a Precenicco. Sono partiti per categorie e per tipo di imbarcazione. Lungo il percorso alcuni canoisti in difficoltà sono stati aiutati o rimorchiati dalle barche di salvataggio predisposte dall'associazione pescatori di Rivignano. Ventuno le società partecipanti. Oltre dalla nostra regione, sono giunte anche dal Veneto, dal Piemonte, dalla Lombardia e pure dalla Jugoslavia.

I concorrenti discesisti, una ventina con canoe olimpioniche, hanno dato prova della loro abilità, con uno slalom parallelo alla fine del percorso.

A tutti i gruppi è stata consegnata una targa in ceramica. Alla premiazione, oltre ai sindaci dei comuni rivieraschi da Rivignano a Precenicco, c'erano il presidente della Regione Biasutti, quelli del Coni Cescutti, e dell'Azienda di soggiorno di Lignano Teghil.

* L'Amministrazione Comunale di Rivignano e l'I.R.Fo.P. in collaborazione con il COFRIPEL hanno istituito un corso di formazione professionale di 120 ore per confezionisti in pelle.

Il corso è destinato a circa 25 giovani dai 15 ai 30 anni disoccupati ed avrà inizio verso ottobre-novembre. Per le preiscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici comunali di Rivignano telef. 775236. Il termine ultimo per le preiscrizioni è il 19 settembre 1987.

Nuova palestra

Con l'adozione della variante n. 6 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e l'approvazione della perizia di stima delle aree interessate, sono stati avviati i lavori della costruzione dell'impianto sportivo di base.

Nello stesso consiglio comunale è stata adottata la variante n. 7 al vigente P.R.G.C. che modifica ambiti e destinazioni sul territorio e modifica norme precedenti per venire incontro ai cittadini nella costruzione di case, strutture produttive e di servizio.

È stata pure individuata l'area prospiciente le scuole medie per la costruzione della nuova palestra, e conferito l'incarico per la redazione del progetto.

Per tale realizzazione ci sono gli impegni da parte della Regione.

Nell'atletica

Un anno di grandi risultati

Il 1987, per l'Associazione Ginnico Sportiva di Rivignano, è un anno di grandi risultati, particolarmente nel settore ragazzi e cadette.

La prima vittoria di una lunga serie è stata la conquista del trofeo maschile e femminile nelle prove provinciali di corsa campestre organizzate dal Centro Sportivo Italiano, alle quali hanno partecipato 52 atleti della società rivignanese.

Nei campionati regionali FIDAL delle staffette svoltisi a S. Vito al Tagliamento il 12 aprile l'A.G.S.R. si è classificata campione nella 4×100 cat. ragazzi con Culaon Ivan, Paron Daniele, Moratto Livio e Venier Gianluca.

L'A.G.S.R. ha conquistato pure il primo posto nel campionato provinciale cat. ragazzi di triathlon con Moratto Livio, Venier Gianluca, Domeneghetti Filippo, Paron Daniele, D'Alvise Raffaele, Macor Alessandro e Meneguzzi Nicola a Paderno il 23 e 24 maggio, mentre le cadette Paron Cristina, Cudin Sandra, Zanin Martina hanno portato la società al primo posto del tetrathlon.

Ma il fiore all'occhiello dell'A.G.S.R. sono stati i campionati provinciali di società dove si è classificata prima, ottenendo una settimana dopo il secondo posto nella fase regionale di Gorizia del 7 giugno.

Non sono mancati i campioni individuali come Venier nel quadruplo (record regionale con m. 13.30) e Moratto nel lungo.

È doveroso ricordare le ottime posizioni di tutti gli altri atleti e atlete dell'A.G.S.R. che con i loro tempi e misur[e] hanno portato la società a così alti li[velli], come Gildo Gori, Fraulin Alessandro, Gori Edi, Comuzzi Michele, De Biasio Massimo, Torresin Luca, Chiminazzo Riccardo, Di Lorenzo Massimo, le cadette Comuzzi Sarah, Cecco Isabella, Panfili Morena e le ragazze Cudini Alessandra, Collovati Alessia, Mariuzzo Katia e Tabacchi Mariangela.

Gli allenatori Gino Gazziola e Ermes Comuzzi sentono così premiato il loro lavoro che si svolge costantemente per quattro giorni alla settimana, in collaborazione con i genitori degli atleti che si impegnano spesse volte nelle trasferte dei giovani e con la solidarietà dei rivignanesi che esprimono tanta simpatia per questa giovane e dinamica associazione ginnico sportiva.

FOTO COCCO

• La biblioteca civica di Sedegliano, con il patrocinio della provincia di Udine ha indetto il terzo concorso letterario per i giovani nati dal primo gennaio 1961 al 31 dicembre 1976. I componimenti poetici in lingua italiana e friulana, a tema libero, fino a tre poesie dovranno essere inviate, entro il 24 ottobre, all'Ufficio comunale di segreteria via 24 maggio 33039 Sedegliano (Udine).

• Il coro comunale Il Castelliere ed il gruppo del Volontariato di Sedegliano hanno organizzato una gita eccezionale alle isole della laguna veneta con motonave. L'appuntamento che riguarda 50 coristi e un centinaio d'aggregati è per domenica 20 settembre.

Omaggio a Guttuso dalla Scuola Media

La scuola media di Sedegliano ha realizzato in omaggio a Renato Guttuso, recentemente scomparso, una libera interpretazione della celebre Vucciria. Il pannello delle dimensioni di 2×2 metri, è stato donato dalla scuola all'amministrazione comunale che lo collocherà nella sala consiliare del municipio.

Guidati dalla professoressa Maristella Cescutti, hanno lavorato con molto entusiasmo e capacità gli allievi delle classi secondo e terze: Laura Calligaro, Dina Molaro, Fabio Ganzini, Arianna Venier, Tania Ronchetti, Michela Mitri, Marcella Bravin, Enza Doimo, Cristina Piccolotto, Ivana Manzon, Nicoletta Olivo, Giancarlo Venier, Carla Malisani, Michela Giacomuzzi, Anna Rinaldi, Mg Zanin, Silvia Scottà, Tamara cecchini, Barba Valoppi, Stefania Zanussi, Elisa Sattolo, S. De Pol, Francesca Di Lenarda, Carla Sattolo, Cinzia Di Lenarda, Betty Trevisan, Gianluca Valoppi.

Iscrizioni alla scuola comunale di musica

L'Amministrazione Comunale informa che sono aperte le iscrizioni alla scuola comunale di Musica strumentale con sede a Gradisca di Sedegliano, via della Chiesa n. 10. Le lezioni sono pomeridiane ed i corsi sono aperti a tutti, in particolare ai giovani.

Per informazioni rivolgersi in Municipio a Sedegliano, Ufficio Segreteria, tel. 916122.

Impartite le cresime

Nel suo paese il vescovo Nogaro

Nei giorni scorsi, la popolazione di Gradisca di Sedegliano ha vissuto un momento di particolare coinvolgimento con il conferimento della Cresima a 31 ragazzi locali. Approfittando del rientro in paese del Vescovo di Sessa Aurunca mons. Raffaele Nogaro, si è potuto dar luogo ad una cerimonia densa di significati e di intesa partecipazione. I giovani del luogo che si sono accostati al Sacramento provenivano da una preparazione durata quasi tre anni, che ha visto negli ultimi tempi un crescendo di intensità ed il coinvolgimento dei genitori in diversi incontri, culminati con un pellegrinaggio collettivo al Santuario di Castelmonte nello scorso giugno. Nei giorni immediatamente precedenti la cerimonia, anche i padrini sono intervenuti alle varie fasi preparatorie, a testimonianza di un atteggiamento ampio di disponibilità verso i momenti di vita religiosa portati alla dimensione della collettività, e pensare che molti di essi provenivano da località piuttosto lontane ed alcuni rientravano dall'estero. Il rito ha presentato momenti significativi con il coinvolgimento dei partecipanti, sottolineato dai canti eseguiti dalla locale cantoria diretta dal M. Glauco Venier. Per tutti infine la felicità di trascorrere alcune ore insieme a Mons. Nogaro, originario del paese che gli ricambia affetto e stima.

Ammodernamento della segnaletica verticale

Toponomastica bilingue

Deliberando qualche tempo fa di adeguare l'attuale segnaletica verticale di località alle più recenti norme del codice della strada e di adottare il bilinguismo nella toponomastica, il Consiglio Comunale di Sedegliano ha sostanzialmente riconosciuto la idoneità anche di tale strumento per la salvaguardia della lingua e della cultura friulana.

È un modo anche questo di dimostrarsi attenti agli orientamenti espressi in varie occasioni dalla nostra gente sullo stato e sui problemi della cultura friulana.

La lingua è espressione vitale di tale cultura, non solo un susseguirsi di parole e di frasi; rivela tutta una storia, un modo di essere e di ragionare, un'anima.

Abbiamo saputo conservarlo questo patrimonio per tanti secoli pressoché intatto, senza scuole nè appoggi di alcun genere, anche se nel corso della storia il friulano si è sempre trovato a convivere con altre lingue di maggior prestigio, note magari solo alle persone colte e usate negli atti ufficiali (prima il latino della scuola, poi in qualche misura il tedesco, quindi la Koinè veneta ed infine l'italiano).

Tale convivenza ha sempre relegato il friulano in seconda linea impedendogli qualsiasi tipo di ufficialità.

Ai nostri giorni il problema si presenta ancora con sfumature diverse, e forse più grave. Non è più infatti una questione di convivenza reciproca fra due o più lingue (culture), ma c'è il rischio di perdere per sempre una delle due, la più debole, la nostra.

Il Consiglio comunale di Sedegliano, mentre al Parlamento si discuteva sul modo di introdurre il friulano nella scuola, ha ritenuto di portare alla causa il suo contributo, dando così attuazione anche alle norme di tutela e valorizzazione della lingua e cultura friulana presenti nella legislazione regionale.

Il progetto generale di ammodernamento della segnaletica verticale impegna finora le finanze comunali per circa 25 milioni (le tabelle in friulano costano circa il 10% di tale cifra). Non vorremmo veder vanificato questo impegno dallo scriteriato comportamento o dalle bravate di moderni vandali che infestano nel buio e nell'anonimato le nostre strade.

Fare appello al senso civico dei cittadini non guasta, specie in questa occasione. Tanto più che in un modo o nell'altro anche questi danni ricadono sui contribuenti. È la maledizione di pochi viene inevitabilmente pagata dalle tasche di tutti.

Una comitiva per Gardaland

Ragazze e ragazzi assieme a genitori ed amici hanno formato una bella comitiva di oltre cento persone che, animate dal gusto e dalla voglia di trascorrere una giornata di spensieratezza, hanno partecipato alla gita turistico-culturale organizzata dal Coro "La Sorgente" di Gradisca.

Domenica 26 aprile l'allegra comitiva si è diretta alla volta di Peschiera sul lago di Garda dove, all'interno del "parco Gardaland" piccoli e grandi hanno trovato divertimento nelle varie attrazioni offerte da questo posto dove non mancano giostre di vario genere, castelli di orrore, trenini che viaggiano fra i più bei personaggi di Walt Disney, ecc.

Qualcuno ha voluto provare (e magari ritornarci una seconda volta) le evoluzioni da cardiopalma di una "montagna russa" come poche se ne trovano.

Dal divertimento pieno e quasi stressante per attese un po' lunghe agli ingressi, con pochi chilometri di pullman la compagnia si è trasferita nella tranquilla (almeno così era quella domenica) realtà della cittadina di Sirmione, luogo incantevole per clima e paesaggio.

D'obbligo la visita alle "Grotte di Catullo" da dove si domina un angolo di Lago solcato da barche e windsurf; una capatina sulla torre o un giretto in motoscafo e quindi ritrovo per il rientro.

Inaugurato un nuovo bar

Alle ore 11.30 di domenica 16 agosto in seguito ad una breve cerimonia che ha preceduto il tradizionale taglio del nastro, è stato inaugurato il nuovo locale "Osteria all'albero di Tita e Vittorina" sito nella piazza principale di S. Lorenzo di Sedegliano. Il nuovo bar, ristrutturato e internamente riammodernato secondo le più tipiche usanze friulane, è stato tenuto a battesimo dal sacerdote paesano don Erminio Cossaro assieme all'assessore Mario Nata del Comune di Sedegliano e al Presidente della Pro Loco locale. Erano inoltre presenti alla cerimonia non solo la popolazione di S. Lorenzo, ma folte rappresentanze delle comunità paesane di Lestizza, Canussio e Rivolto, paesi di origine dei titolari Giambattista e Vittorina Prezza e dei rispettivi familiari.

I nuovi gestori si augurano di avere logicamente un buon successo da questa loro nuova attività.

Attenzione all'inquinamento!

La discarica della discordia

Dopo che il consiglio comunale, riunito d'urgenza aveva dibattuto il problema della discarica (in precedenza aveva approvato a l riguardo un ordine del giorno) e dopo il telegramma dell'assessore regionale ai lavori pubblici Bomben, si è svolto l'atteso incontro con i tecnici regionali e l'amministrazione comunale di Talmassons. Con l'assistenza del geologo dottor Beltrame, incaricato dalla giunta municipale, si è proceduto ad un sondaggio che ha dimostrato la superficialità della falda acquifera. Si rendono necessari, comunque, altri sondaggi di verifica. L'amministrazione comunale di Talmassons ha già dato mandato al dottor Beltrame per uno studio idrogeologico dettagliato della zona della discarica, tendente a confutare gli elaborati tecnici portati a sostegno dell'autorizzazione della discarica stessa da parte degli uffici regionali. La manifestazione di protesta, preannunciata da associazioni ecologistiche e gruppi spontanei, non c'è stata. Si è dato atto, invece, di quanto il problema sia preso a cuore dall'amministrazione comunale, presente con il sindaco Turco, l'intera giunta e vari consiglieri al sopralluogo. Circa duecento persone hanno presenziato alle operazioni di verifica sostando ordinatamente al di fuori del recinto.

Finalmente in seconda

Il Flambro ha conseguito l'attesa promozione in 2ª categoria.

Flambro

Un'arca di Noè

La mostra cinofila-ornitologica di Flambro ha richiamato quasi cinquemila persone. Si sono dati appuntamento in questa località allevatori di animali da cortile, alcuni provenienti anche dalla vicina Austria. Il miglior tordo del Friuli-Venezia Giulia è risultato quello di Guido Castagnotto di Udine, seguito dal merlo di Franco Bertoni di Nimis. Nella categoria dei tordi-sasselli la qualifica di miglior «mestierante» è stata ottenuta dall'esemplare presentato da Alberto Grosso di Udine. Tra i chioccolatori, una razza in via di estinzione, hanno dato spettacolo Pietro Costantini di Tricesimo e Antonio Gabbana di Azzano Decimo. Molte le curiosità della mostra. Ammiratissimi due esemplari di colombi «Caucois», una razza esotica somigliante a un incrocio fra il piccione nostrano e il fagiano torquato. Molto osservata anche una razza particolare di conigli, denominata «gigante delle Fiandre» che può raggiungere benissimo i 14 chili di peso. La mostra di Flambro ha registrato la presenza di oltre 150 cani, 60 allevatori di colombi, 50 espositori di animali da cortile e oltre cento uccellatori. Ai bordi del campo sportivo si è potuta notare anche una mostra di aeromodelli che si sono esibiti in spettacolari evoluzioni acrobatiche. La manifestazione si è conclusa con un saggio equestre. Hanno intrattenuto il pubblico, con un carosello di passi d'alta scuola, due stalloni purosangue, uno spagnolo e l'altro americano.

Risolta la crisi

Graziano Vatri nuovo sindaco

Il neoeletto sindaco Graziano Vatri giura davanti al Prefetto Larosa (Foto SERRANI).

Graziano VATRI, 28 anni, democristiano, è il nuovo Sindaco di Varmo. È stato eletto venerdì 17 luglio scorso, dopo che il Consiglio Comunale aveva preso atto delle dimissioni del primo cittadino uscente Maurizio Pivetta.

Si è conclusa così una lunga, delicata crisi che si trascinava già da parecchi mesi e che si era manifestata in tutta la sua gravità durante la seduta consiliare del 9 giugno, quando l'Assemblea aveva votato una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco Pivetta e della Giunta formata da democristiani e socialdemocratici (presentatisi alle elezioni dell'85 in una lista unitaria).

A crisi risolta, il Sindaco neoeletto ha voluto stemperare l'atmosfera di contrapposizione polemica che aveva più volte acceso la discussione. "Le critiche rivolte alla Giunta, delle quale io stesso facevo parte come assessore – ha detto Vatri – non erano assolutamente dirette alle persone, bensì ad una gestione che non poteva essere definita soddisfacente. Se la Giunta avesse insistito nel rifiutare le dimissioni – ha aggiunto – la crisi sarebbe precipitata, sfociando in una paralisi dell'attività amminstrativa".

L'esecutivo uscente era in carica dal 1985, mentre Maurizio Pivetta reggeva le sorti del Comune dall'80.

La seduta consiliare del 17 luglio, alla quale ha assistito un pubblico insolitamente numeroso, ha avuto momenti di animato dibattito nel corso del quale si sono esauriti gli ultimi strascichi polemici.

Un breve curriculum del nuovo Sindaco: Graziano Vatri, varmese, è impiegato presso la Provincia di Udine. Dopo il diploma conseguito al liceo classico "Stellini", si è iscritto alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Ateneo triestino. Parallelamente agli studi si è impegnato in politica rivestendo per diversi anni (1979-1985) la carica di segretario della Dc di Varmo; eletto in Consiglio Comunale dall'80, riconfermato nel 1985, ricopriva la carica di assessore effettivo con referato all'istruzione e alle attività culturali.

Con il massimo di collegialità e corresponsabilità all'interno e di trasparenza, nonché di apertura all'esterno, Vatri ha chiesto di essere giudicato sui fatti concreti e non sulla base di stolti pregiudizi.

La composizione della nuova Giunta Municipale:

– VATRI GRAZIANO, *Sindaco*

Assessori effettivi:
– PRAMPERO MARIO PIO, *Assessore delegato alla firma*, con referato in materia di: *Urbanistica, Edilizia privata e pubblica, Personale;*
– MARTINA MERCEDES in BRUSADINI, con referato in materia di: *Bilancio, Finanza, Programmazione;*
– SCUSSOLINI GIANNI, con referato in materia di: *Agricoltura, Trasporti, Ecologia, Protezione Civile, Patrimonio;*
– MICHELINI SERGIO, con referato in materia di: *Industria, Artigianato, Commercio;*

Assessori supplenti:
– DE CLARA LUIGI, con referato in materia di: *Sanità, Servizi sociali, Istruzione;*
– ZULIAN ROBERTO, con referatoi in materia di: *Sport, Attività ricreative.*

Orario di ricevimento al pubblico del nuovo Sindaco di Varmo

il *lunedì*:
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

il *mercoledì*:
dalle ore 18.00 alle ore 19.00

il *sabato*:
dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Mauro al Consorzio acquedotto

Per la prima volta nella storia del Comune di Varmo, un proprio consigliere (avendo ricevuto la delega di rappresentanza dal nuovo Sindaco Vatri Graziano), nell'ambito dell'assemblea del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, è stato poi eletto componente del Direttivo.

Il dott. Alessandro Mauro avrà così modo di far presente i problemi della comunità varmese ed anche della zona codroipese, in quest'importante organismo a dimensione provinciale.

Riapre la Biblioteca Civica

Si porta a conoscenza degli interessati che dal 1° agosto scorso *è stata riaperta al pubblico la BIBLIOTECA CIVICA*, sita in VARMO - Via Roma 13, col seguente orario: **tutti i martedì, giovedì e sabato: dalle ore 15.00 alle ore 17.00.**

Il servizio di prestito del materiale librario è gratuito.

17 e 19 settembre: «Estate in piazza»

L'Amministrazione Comunale di Varmo, di recentissima nuova nomina, non ha voluto far mancare ai residenti l'appuntamento con le attività ricreative e culturali d'estate, organizzando la rassegna denominata *"Estate in Piazza,* (su proposta della Soc. Immaginaria e del Teatro Studio Giallo).

Gli spettacoli si terranno a VARMO, presso la Palestra comunale, con inizio alle ore 21.00

Programma:

Giovedì 17 settembre
spettacolo di Magia Comica: "Ancora una volta sulla pubblica piazza", proposto dal TEATRO STUDIO GIALLO;

Sabato 19 settembre:
spettacolo corale-folkloristico del Gruppo A. ZARDINI di Pontebba.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. **l'ingresso è gratuito.**

Sindaci di Varmo dal 1866 ad oggi

Per l'occasione si riporta l'elenco nominativo dei Sindaci, Podestà e Commissari Prefettizi *che hanno retto le sorti del Comune di Varmo* dall'Unità d'Italia ad oggi (dati raccolti dai carteggi esistenti presso l'archivio comunale antico e corrente).

Serie cronologica:
MADDALINI Gio.Batta - Sindaco - 1866-1871
OSTUZZI Tomaso - Sindaco - 1871-1877
DI VARMO Giov. Battista - Sindaco - 1877-1880
GRAZZOLO Antonio - Sindaco - 1880-1895
DI GASPERO RIZZI Guido - Sindaco - 1895-1902
CANCIANI Vincenzo - Sindaco - 1902-1906
PIACENTINI Silvio - Sindaco - 1906-1919
MAROÈ Gio.Batta - Comm. Prefett. - 1919-1920
BERNARDIS Vittorio - Comm. Prefett. - 1920
ORTALI Antonio - Sindaco - 1920-1921
BORSATTI Celso - Comm. Prefett. - 1921-1922
CANCIANI Giacomo - Sindaco - 1922-1926
PIACENTINI Silvio - Sindaco - 1926-1927
CANCIANI Giacomo - Podestà - 1927-2930
PANCINI Ettore - Comm. Prefett. 1930
DI COLLOREDO MELS Antonio - Comm. Prefett. 1930-1931
DI COLLOREDO MELS Antonio - Podestà - 1931-1938
BARNABA Attilio - Comm. Prefett. - 1938
DI COLLOREDO MELS Antonio - Podestà 1938
SPEDINI Ferdinando - Comm. Prefett. - 1938
COLUSSI Antonio - Comm. Prefett. - 1938-1940
COLUSSI Antonio - Podestà - 1940-1943
LABRIOLA Savino - Comm. Prefett. - 1943-1944.
ZANELLO Isidoro - Comm. Prefett. - 1944
DELLA GIUSTA Giovanni - Comm. Prefett. - 1945
GALLO MARIO - Comm. Prefett. - 1945
PONTINI Emilio - Sindaco - 1945-1946
TEGHIL Giuseppe - Sindaco - 1946-1948
VITALE Valentino - Sindaco - 1948-1951
ZATTI Mario - Sindaco - 1951-1970
SCAINI Edi - Sindaco - 1970
PIACENTINI Antonio - Sindaco - 1970-1971
MAURO Maria Teodolinda - Sindaco - 1971-1975
VITALE Valentino - Sindaco - 1975-1980
PIVETTA Maurizio - Sindaco - 1980-1987
VATRI Graziano - Sindaco dal 17/07/1987

Belvedere: bivacco per i nomadi?

Tutti conoscono la zona Belvedere. Una zona dove non si tollerano costruzioni esteticamente deturpanti, una zona dove tutto deve essere fatto secondo gli schemi obbligati della lottizzazione, una zona dove i terreni costano di più perchè è zona residenziale, una zona dove le autorità fanno solitamente parcheggiare le carovane dei nomadi in transito.

Una storia che si ripete ogni giorno con il malcontento generale degli abitanti della Belvedere che si vedono insistentemente bersagliati dalle più svariate richieste ed offerte da parte di questi girovaghi.

Negli ultimi giorni la zona ne ha ospitati circa 120, accampati in un angolo della Via Bombelli, su un terreno comunale attrezzato a campo sportivo, frequentato normalmente da giovani e ragazzi di tutta Codroipo; un terreno sul quale da due mesi, con l'aiuto del Comune e la buona volontà di diversi abitanti della Via Bombelli, esiste una platea polivalente dove i bambini hanno uno spazio su cui divertirsi senza i pericoli del traffico.

Qui i nomadi hanno bivaccato e festeggiato per molti giorni con banchetti e musica senza che le Autorità intervenissero nonostante la miriade di proteste. L'ospitalità è sacra; l'ospitalità è sancita dalla Legge.

Queste 120 persone sono esseri umani e i loro bisogni fisiologici li hanno riversati sui marciapiedi, sui prati circostanti, nel campo di soia vicino, a pochi passi delle abitazioni, alla luce del sole.

Un sole caldo che fa facilmente propagare le malattie provocate dalla sporcizia. Su tutto questo terreno non ci sono servizi, non c'è acqua se non si considera quella presa, anche abusivamente, dai rubinetti delle vicine abitazioni.

Uno spettacolo davvero rivoltante si è presentato al momento, tanto desiderato, della loro partenza. Immondizie dappertutto, il terreno emana un odore nauseabondo. Chi oserà mandare a giocare i propri bambini su una struttura pubblica così ridotta?

È inutile parlare di igiene, di prevenzione, di discariche inquinanti se dobbiamo vivere accanto ad una discarica pubblica autorizzata in una zona residenziale.

Si cerchi pertanto di porre fine a questi abusivismi, si appongano almeno dei cartelli di divieto di campeggio se la Legge non consente il divieto ai soli nomadi.

Smettiamo di infischiarci delle richieste della gente, finiamola con questa presa in giro legalizzata.

Comitato Organizzatore della Via Bombelli

Un an di cuninare

di Franca Mainardis Petris
(continuazion)

Setembar

Timp di vendemis. Chi la ùe a si la cjate dome da l'ortolàn ma no à il savôr dal bacò e dal fraulìn.

Cumò, tês campagnis, a cjàntin i zovins che cu' lis fuarfis in man e tal cûr la ligrîe de lôr etât, a imbròchin lis mitâz fra lis plantis dês vîz par racuei il dolč sudôr di un àn di vôre.

Lis vilotis e lis ridadis a emplin i cjamps, i geis a si emplin di raps blancs e nêris, e sot lis âris a spietin i brincjei.

Su la morene bagnade a còlin i àsins che mans dûris di cài a cûrin cun devoziòn, parceche nûe di ce che la tiere a dà al à di lâ piardût. Fra qualchi zornade il most al bolarà e a la so cjante lègre a si misturarà il sun dês fisarmonichis de sagre dal paîs. La int a è in fieste quant che la tiere a è in fieste parceche int e tiere a son 'ne robe sole.

In condominio nûe nol mude. Un pôc di moviment cui fruz par vie da la scuele e, pal rest, cidinôr.

Daspò tanc' mês no soi ancjemò rivade adôre ne a usâmi ne a fâ amicizie. Par dî la veretât, i ai cognošût miôr un pâr di cunfinanz za fâ tre dîs, quant che l'aministradôr a nus à clamâz duc' par une riuniòn. Mi vîsi pôc e nûe di chê sêre, a part tanc' conz e cifris di bilancio, tante confusiòn che metiu d'acuardi duc' a ere une robe impušibile, e chel pastròs di lengàc ch'al pandeve i mûs di cjacarâ di miege Italie. Furlans pôcs, e chei pôcs suturnos, come simpri. Pùare me nône a diseve par talian che "un bel tacer non fu mai scritto"; juste... ma tasê maše al è tant che no samenâ par pôre dês pàšaris.

Dut câs, riunions o no riunòns, al reste il fat che chest setembar d'aur a nol interese nišun, che nišun, almancul a mi pâr, a si necuarč di chestis zornadis clâris, di chest polsâ da la stagjòn ch'a pâr fermade un moment a pensâ ce fâ, a preparâsi pe sierade che zaromai a si induvine ta l'ajar. Momenz cuši a van cerčâz a planc a planc e vivûz squasit cun religjòn.

Fin a mi a mi è sbrišât di ridi, cjaminant denant da li vetrinis, a viodi cemût che la citât, invezit, a si prepare a l'autun: a cîr di copiâ la natûre sierançle, false, daûr dai vêris par stričâ civole tai voi a chei ch'a pàšin. Un negozi dal centro, par restâ in teme, al à sgnacât, fra scarpis e borsis di lušo, raps di ùe di plastiche cun fueis secjs di platano; ramas'cjs dispedadis di sariesâr cun tacadis parsôre nôlis di gês, e balutis di lane ch'a varešin vût di sei, seont l'intenziòn dal vetrinist, riš di cjastinis.

Ma l'êse alc in citât ch'al sedi vêr?

Lis personis a samein pipinoz ch'a côrin par guadagnâ, spargagnâ par spindi dut, e pò tornâ a lavorâ.

Mi pâr di vivi in t'une scene di teatro, ma la rapresentaziòn a no finîs mai.

Timp cence storie

Il timp al êre chel
dal sverdeâ;
jo i eri sotàne,

sbasade a cuestionâ
cu' la me vite
volude e dineade.

Il timp al êre chel
da la sperance;
Chronòs vint
e il màlješi clostrât,
par un pôc,
daûr 'ne puarte.
Il timp al è chel
dal soreli a mont;
la pôre a nàš
dai cjantons di cinîse.
Jo i barufi di gnûf
cu' la me vite.
Tu, falis'cje e fogarîli,
no tu ti distudarâs.

Franca Mainardis Petris

Il Passât

di Vera Di Lenarda

Tal me cjâf à son restâs
sbréndui di un passât
chi no aj mai dismenteât
Pòlvar, cinise, soréli distudât.
Tele blàncje,
cence pui colòrs,
bùtui di roses strapâs,
flums lontàns.
Vuéite i soi in cheste cjaminade,
sbrendui di un amôr muàrt,
passât come àghe e fòuc.

Mont bausâr

Ce vitis che nus točje fâ...
bausîs par vivi in pâs e lavorâ,
il paron lis fâs par licenzâ
il pûr operari fasinlu rabiâ.

Bausîss su l'amôr, su l'onôr
bausîs sul dolôr,
bausîs su la bausîe...
bausîs su la veretât.

Si fasin par taponâ il "cuâr"...
e al Predi par taponâ il pečjat!...
chês de 740 aè ne' veretât,
e chês dal marčjadant cul ûl robâ.

Il contadin al copâr...
cal ûl fa rabiâ,
i conte plui cuintâi,
di chei cal à di fâ.

Bausîs dai fruss a scuele e al papà,
par taponâ la scopule...
che il mestri i dà su la note...
cal veva a čjâse di puartâ.

E chesi tantis che si disin...
sul timp che doiman al fasarâ...
su la vačje di vendi
o su ce che si ûl comprâ.

Le' un risčjo uè a crodi...
e crodi al ûl di riscjâ,
ančje a lis malis lenghis...
sul mâl che uelin fâ.

Ce tantis che sin dîs,
par bêz o par nûje...
par chei in bàncje...
e pai ains che si ûl taponâ.

Di chei che tantis an fâsin...
in pulitiche e in promessis!...
e di aiûs mai mantignûs,
čjolint pal cûl i sprovedûs.

Bausîs di un mont cal gambie...
cal ûl vè dut cence dâ nûie,
cal vîf sôl pe' zornade...
cence pensâ a la setemane.

Bausîs sul bêvi o sul mangjâ
sul côncors di chei milions di čjapâ...
che ti ufriss la nestre societât...
(cal samearess) cun tante gjenerositât.

Sul gnûf Crist che ti promettin...
su la pâs internazionâl...
Alôre dula îse la veretât
se dut il mont al'è bausâr!?

Cuisà se par perdon il vêr Crist,
al varà di nò un počje di pietât...
e al perdonarà a cheste Societât
chest nestri brut pečjât.

Ercole Maran

Il perdon de Madone dal Rosari di Sant Andrât dal Cormor

I vinc' milions di citadins
di Tokyo, Londre e New York,
intoseâtz dai lôr camìns,
sot al lor cîl desert e sporc;

no stano piês dai borghesans
dal gno amât e piçul borc.
No si respirin tanc' malàns
là che lidrìsin spîs e sorc.

Ai citadìns jur din il pan!
Di lor si sa il parcè, il parcò;
fasinsi aduncje piz di riclàm
par-che si sepi un pôc di no.

Pre Zannier al dîs: "Il pôc e il tant
a son le fonde dal creât".
Metìn aduncje dapruf al grant
il nestri piçul S. Andrât,

Parch'e lu sepin (cun chest avis
sul preseât giornal "Il puint"
ch'al và gratuît in tanc' paîs
a informà dute le jnt)

che S. Andrât di Talmassons
al à une fieste sul lunari
ch'e si clame il Perdon
de Madone dal Rosari.

No è che sorte di dai-dai,
che a so timp a si strissine,
a Udin, in place Prin di Maj,
cul non di Sante Catarine.

A è une fieste di paîs,
che à un ritmi plui spedît;
'ne sagrute di pôs dîs,
chel tal timp prestabilît.

E s'cjât te tierce di utûbar;
Dôs domeniis prin dai Sanz.
Se in chei dîs al cres il nùmar
dai siei soliz abitanz,

al è parceche di sigûr
a tornin chenti duc'chei fîs,
ch'e si sposin po van fûr,
a progredì atris paîs:

Al è parceche dal forest
a tornin chei compaesans,
cun i câj dal lôr imprest
ben sculpît tes lôr mans.

Al è parceche a son d'invît
doi amîs, cualchi parint,
(si rît, si bêf) il vecjo nît
al torne a strengi la so jnt.

Insumis, nou tresinte,
di cheste piçule frazion,
(se nol plûf, se no svinte)
se il timp nus jude par dabon,

o fasarin le nestre sagre
secont l'us dai nestris pàris.
Se par tanc' a è plui magre
di Misterîs e Rosaris,

altretante jnt oneste
a plee il cjaf e la persone,
preparansi par le fieste
sul altar dale Madone.

Daspò nin tal'osterie,
il cuarp net, i lavris sutz,
biel ridint a puartin vie
un pâr di metros... di tajuz.

Ma prin ch'al vegni chest moment,
a si riunis un Comitât,
la Pro Loco, un President,
duc' i frutz di S. Andrât,

che d'acordo e duc' intùn,
e disbràtin vulintîr,
cence ufindi mai nissùn,
ogni sorte di mistîr.

Dai cunfins cun le Stradalte,
a lis rivis dal Cormôr,
a ripâr de spuinde alte
dal rimorchi dal tratôr;

cui al scrif, cui al conte,
cui al cuej peçotz, cjarte
e ferazze, che cjatin pronte
sui midai di ogni puarte.

Pôc a pôc duc' chesc' rotàms,
a diventin 'ne montagne...
un pugnùt di carantàns,
une risorse pròpit sclagne,

ma che a vâl plui di un tesàur,
se si pense che a concôr
par lis spesis di restàur
da le cjase dal Signôr.

Duc' sa che tantis glesis,
che no àn atre risorse,
a programin lis lor spesis,
a secont che ur da le borse...

Valadì, che i parochians,
tant a gespui, che a messe,
a devin dâ plui carantans,
e soredut di tâe gruesse,

par judà cheste canae...
ch'a gjave l'oblig di chest spês,
dalis mans di cui ch'al pàe
nuje congrue e pôc cuartês.

Il parlament e il so guviâr
si sostègnin fra di lôr,
lassant ch'al vivi come un viâr
il puar ministri dal Signôr.

Le famèe cul cont in bancje
a si scuint daûr di un dêt;
E se Lui, al viot ch'ai mancje
le pecugne, al sucêt,

ch'al spedis che giovenute,
pa lis cjasis a passòn...
Cul block notis, la borsute,
a cuej ale par il Perdòn.

Cinc' dîs mil, (apart i siôrs)
consegnaz in tune buste,
par lis spesîs dai cjantôrs,
e par onzi un tic le suste

dai strumènz dale fanfare,
che a tocjàiu si sint che scotin,
cuanch'a tàchin a fa le gare,
cun i bronz... ch'a scampanòtin,

tal stes timp che pal paîs,
e va preànt la procesiòn
lis Santissimis Litaniis,
ch'a implòrin protezion

pal nestri Pape Wojtyle,
pal Arcivescul Alfredo,
pai fedej in dople file
cun Pre Alessi e Pre Ariedo,

i nestris cjârs amâtz Pastôrs,
dôs colònis tale storie
dal Perdon, che tra i lusôrs
al sta ormai finint in glorie.

E cui lusors che si distùdin,
un pièz daspò le miezegnot,
a chei paîs e a dute Udin,
jûr augurin le buine gnot.

Ma come un nît in mièz al vert,
ch'al cisiche un rumôr,
in armonie cul concert...
dale aghe dal Cormôr,

Sant'Andrât al torne a jessi
chel biel sît che duc'a san;
un paisùt ch'al torne a cressi,
cui perdons di ogni altri an.

Quinto Lazzaroni

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 14 al 20 settembre

Codroipo (dr. Di Lenarda)	Telefono 906048
Camino al Tagl.to	Telefono 906004
Mereto di Tomba	Telefono 865041

Dal 21 al 27 settembre

Codroipo (dr. Toso)	Telefono 906101

Dal 28 settembre al 4 ottobre

Codroipo (dr. Ghirardini)	Telefono 906054
Lestizza	Telefono 760083
Varmo	Telefono 778163

Consultorio familiare pubblico di Codroipo

Viale Duodo, 82 T. 906381/int. 26

Orario del servizio

Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 9 alle 13
e dalle 14 alle 19

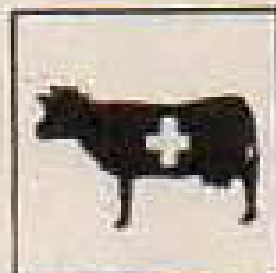
Martedì e Venerdì
dalle 9 alle 13

Pap-Test (prelievo istologico)
Mercoledì dalle 15 alle 17
(senza appuntamento)

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons, e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

20 settembre 11 ottobre	**dott. GRUARIN R.** Codroipo Telefono	906144
27 settembre	**dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono	917022
4 ottobre	**dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono	900711

FERRAMENTA

PIZZERIE

SCUOLE

3 GIORNI ALL'ISOLA D'ELBA COL FOGOLAR VIAGGI

Il «Fogolar Viaggi» di Udine ha organizzato una gita di tre giorni all'isola d'Elba a fine d'anno (dal 30/12/87 al 2/1/88).
Per ulteriori informazioni i partecipanti potranno rivolgersi ogni martedì dalle ore 11 alle 12 al «Caffè Centrale di Codroipo» - oppure telefonando ore pranzo al n. 0432 917349 Cav. Giuseppe Revoldini Bertiolo delegato dalla suddetta Agenzia all'organizzazione della gita.